



COMUNE DI CASTEL IVANO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 51

OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO 2026-2028.

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE**, addì **DICIASSETTE** del mese di **DICEMBRE**, alle ore 20.30, Solita sala delle Adunanze, a seguito di regolare avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

Sono presenti alla trattazione del punto in oggetto:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingiustificato
BERNARDI ALESSANDRO	X		
CRODA MASSIMILIANO	X		
DALLA TORRE MASSIMO	X		
FLORIANI MICHEL	X		
PATERNO IRENE	X		
PEDENZINI ATTILIO			X
PURIN ANTONIO	X		
ROPELATO FABIANA	X		
SANDRI MARIO	X		
SANDRI PAOLO	X		
SANDRI SAMUEL	X		
SARTORI MIRKO	X		
TISO CRISTINA	X		
TOMASELLI DENIS	X		
TOMASELLI LUCA	X		
TORGHELE DANIELA	X		
VESCO ALBERTO	X		
ZOTTA CLAUDIO	X		

Assiste il Segretario Comunale, dott.ssa Feller Lucia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora Fabiana Ropelato, nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato posto al n. 6 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove si prevede che *"In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale."*

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

Visto l'art. 170 del D.lgs. 267/2000 il quale al comma 1 stabilisce che *"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione."*

Considerato che con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2018 sono state apportate delle modifiche all'allegato 4/1 - Principio contabile applicato concernente la programmazione - del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed in particolare, al paragrafo 8.4, sono stati ridotti i contenuti del DUP semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Visto il D.M. del 25.07.2023 con il quale sono state apportate delle modifiche al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, all. n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Visto lo schema del Documento Unico di Programmazione 2026-2028 approvato con deliberazione della giunta comunale n. 154 dd. 28.07.2025 e predisposto dall'Ufficio ragioneria sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmati vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale.

Verificato che con nota prot. n. 10262 dd. 29.07.2025 è stato comunicato a tutti i consiglieri comunali l'avvenuto deposito presso l'Ufficio ragioneria, ai sensi dell'art. 8 comma 4 del Regolamento di contabilità vigente, dello schema del Documento Unico di Programmazione 2026-2028 approvato con deliberazione della giunta comunale n. 154 dd. 28.07.2025 e rilevato che non risultano pervenute richieste di integrazione.

Visto il parere favorevole sullo schema del D.U.P. 2026-2028 espresso dal Revisore del conto in data 31.07.2025 e pervenuto al prot. n. 10380 dd. 31.07.2025.

Verificato che con nota prot. n. 11676 dd. 28.08.2025 è stato comunicato a tutti i consiglieri comunali l'avvenuto deposito presso l'Ufficio ragioneria, ai sensi dell'art. 8 comma 7 del Regolamento di contabilità vigente, del parere del Revisore del conto sopracitato.

Considerato che con successiva deliberazione consiliare n. 44 dd. 29.09.2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 succitato e che mancando le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario per il triennio 2026 – 2028 è stata rinviata la definizione del quadro finanziario pluriennale e la predisposizione completa del documento alla successiva nota di aggiornamento.

Vista la deliberazione giuntale n. 214 dd. 12.11.2025 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2026-2028, lo schema del bilancio di previsione, la nota integrativa ed il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il periodo 2026-2028.

Visto il parere favorevole sulla nota di aggiornamento del D.U.P. 2026-2028 espresso dal Revisore del conto in data 17.11.2025 e pervenuto al prot. n. 15680 dd. 17.11.2025.

Verificato che con nota prot. n. 16276 dd. 27.11.2025 è stato comunicato a tutti i consiglieri comunali l'avvenuto deposito presso l'Ufficio ragioneria, secondo le disposizioni del Regolamento di contabilità vigente, del Documento Unico di Programmazione aggiornato per il periodo 2026-2028, approvato con deliberazione della giunta comunale n. 214 dd. 12.11.2025.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, modificato con L.R. 8 agosto 2018 n. 6.

Visto lo Statuto Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 51 dd. 21.12.2017.

Visti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 185 della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 sulla proposta della presente deliberazione da parte del Responsabile dell'Ufficio ragioneria in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e in ordine alla regolarità contabile.

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183 quarto comma, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2, al fine di rendere da subito operativo il documento in oggetto e procedere alla conseguente approvazione entro i termini di legge del bilancio di previsione per il periodo considerato.

Con voti espressi nelle forme di legge, favorevoli n. 11 contrari n. 0, astenuti n. 6 (Dalla Torre Massimo, Floriani Michel, Sandri Paolo, Sandri Samuel, Sartori Mirko, Tomaselli Luca) su n. 17 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2026-2028 come da allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima, dando atto che lo stesso si configura come DUP definitivo.
2. di dichiarare con voti favorevoli n. 11 contrari n. 0, astenuti n. 6 (Dalla Torre Massimo, Floriani Michel, Sandri Paolo, Sandri Samuel, Sartori Mirko, Tomaselli Luca) su n. 17 consiglieri presenti

e votanti presenti e votanti, la presente immediatamente eseguibile ai sensi ai sensi dell'art. 183, comma 2 della Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Fabiana Ropelato

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Lucia Feller

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 3 maggio 2018, n.2;
- b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs 02 luglio 2010 n. 104;
- c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 N. 1199.

I ricorsi b) e c) sono alternativi.

COMUNE di CASTEL IVANO



**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

PERIODO: 2026 - 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti tramite appalto

Servizi in concessione a terzi

Servizi gestiti attraverso società miste

Servizi gestiti tramite convenzione/gestioni associate

3. ORGANISMI PARTECIPATI

4. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

5. GESTIONE RISORSE UMANE

6. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Risorse derivanti dal PNRR
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti - programma triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Premessa

Con D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione ed ai sensi dell'art. 3 del citato decreto le Amministrazioni pubbliche sono state chiamate ad adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

In particolare, la riforma contabile è stata recepita a livello locale con la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)" la quale ha disposto, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm., nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

A partire dal 01.01.2016, quindi, gli enti locali trentini hanno iniziato ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000, adeguandola alla nuova disciplina contabile al fine di rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili.

L'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali si devono ispirare per la propria programmazione e gestione secondo un Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario, il cui schema si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale che comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo e la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP quale strumento che rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative". Tale documento costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impegni e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno dovranno, quindi, essere verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

Risultanze della popolazione.

Dati demografici	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	3289	3291	3267	3282	3269
Maschi	1649	1634	1620	1635	1629
Femmine	1640	1657	1647	1647	1640
Famiglie	1405	1418	1419	1433	1426
Stranieri	188	196	191	222	216
n. nati (residenti)	18	31	19	30	24
n. morti (residenti)	46	30	34	44	42
Saldo naturale	-28	1	-15	-14	-18
Tasso di natalità	0,55	0,94	0,58	0,91	0,73
Tasso di mortalità	1,4	0,91	1,04	1,34	1,28
n. immigrati nell’anno	107	78	109	131	130
n. emigrati nell’anno	78	77	118	102	125
Saldo migratorio	29	1	-9	29	5

Il Comune di Castel Ivano è nato dalla fusione dei Comuni di Villa Agnedo, Strigno e Spera con decorrenza 01.01.2016 e con l’accorpamento del Comune di Ivano Fracena al 01.07.2016.

Nel Comune di Castel Ivano al 31.12.2024 risiedevano 3269 persone, distribuite su 34,82 kmq con una densità abitativa pari a 93,88 abitanti per kmq.

Nel corso dell’anno 2024:

- Sono stati iscritti 24 bimbi per nascita e 130 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 42 persone per morte e 125 per emigrazione.

Il saldo demografico fa registrare un incremento pari a -13 unità.

La dinamica migratoria risulta in diminuzione rispetto agli ultimi anni.

L’età media dei residenti è compresa fra i 30 e i 65 anni.

Popolazione divisa per fasce d’età	2024
Popolazione al 31.12.2024	3269
In età prima infanzia (0/2 anni)	72
In età prescolare (3/6 anni)	97
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	216
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	555
In età adulta (30/65)	1602
Oltre l’età adulta (oltre 65)	727

Il 34,15 % dei residenti in comune vive in nuclei familiari composti da una sola persona.

Caratteristiche delle famiglie residenti	2020	2021	2022	2023	2024
n. famiglie	1405	1418	1419	1433	1426
n. medio componenti	2,34	2,32	2,30	2,29	2,29
% fam. con un solo componente	34,73	33,49	35,38	35,87	34,15
% fam con 6 comp. e +	0,85	5,6	0,63	0,77	0,7
% fam con bambini di età < 6 anni	6,97		9,37	9,63	9,89
% fam con comp. di età > 64 anni	24,27		39,96	39,85	40,53

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
	2020	2021	2022	2023	2024
n. decessi	55	30	34	44	42
n. cremazioni	25	13	15	26	23
%	45,45	43,33	44,12	59,09	54,76

Risultanze del territorio

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo: *dati attualmente non disponibili*

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)				
Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*				
Produttivo/industriale/artigianale				
Commerciale				
Agricolo (specializzato/biologico)				
Bosco				
Pascolo				
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)				
Improduttivo				
Cave				
.....				

(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.

DATI AL 31/12/2024 TERRITORIO E AMBIENTE

Circoscrizioni (n.)	-
Frazioni geografiche (n.)	-
Superficie Comune (Kmq)	3.482,21 ha
Superficie urbana (Kmq)	29 ha
Lunghezza delle strade esterne (Km)	56
- di cui in territorio montano (Km)	56
Lunghezza delle strade interne (Km)	39
- di cui in territorio montano (Km)	39
Piano urbanistico comunale approvato	SI
Piano urbanistico comunale adottato:	SI
PUO insediamenti produttivi:	NO
- industriali	NO
- artigianali	NO
- commerciali	NO
Piano urbano del traffico:	NO
Piano energetico ambientale comunale:	NO

2. Disaggregazione uso del suolo: *dati attualmente non disponibili*

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico				
Residenziale o misto				
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)				
Verde e parco pubblico				
Totale	0	0,00%	0,00%	0,00%

3. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2020	2021	2022	2023	2024
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	8	14	21	11	12
Permesso di costruire/SCIA /CILA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	70	141	103	84	97

4. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2025	Programmazione	Programmazione	Programmazione
		2026	2027	2028
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)				
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)				
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.)*da ruolo 2024	0,20	0,20	0,20	0,20
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno) al 31.12.2024	343,82	345	345	345
Raccolta differenziata (%)	78,64	78	78	78
Piste ciclabili	sì	sì	sì	sì
Isole pedonali (mq/ab.)				

5. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2025	Programmazione		Programmazione		Programmazione	
		2026	2027	2028			
Acquedotto (numero utenze)	2203	2208		2212		2215	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)	1863	1866		1868		1870	
- Bianca							
- Nera							
- Mista							
Illuminazione pubblica (PRIC)	Si	Si	Si	Si	Si	Si	
Piano di classificazione acustica	Si	Si	Si	Si	Si	Si	
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)							
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	2	2	2	2	2	2	
Rete GAS (% di utenza servite)							
Teleriscaldamento (% di utenza servite)							
Fibra ottica	Si	No	Si	No	Si	No	Si

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Il comune di Castel Ivano fa parte della Comunità Valsugana e Tesino. Il territorio comunale ha scarsa attività produttiva nel settore secondario mentre è di un certo rilievo l'attività agricola, con molte aziende dedicate alla frutticoltura ed in particolare alla coltivazione del melo e la rilevazione di un incremento del numero di addetti alla coltivazione dei piccoli frutti.

Nel Comune sono presenti alcune strutture a supporto dell'attività turistica quali soggiorni, B & B, appartamenti per vacanze, casa vacanze gruppi e nr. 1 hotel. La rete distributiva commerciale è caratterizzata dalla presenza di diversi esercizi. Sul territorio sono inoltre presenti attività rientranti nel settore terziario come sportelli bancari, studi tecnici e società di trasporto.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Per servizio pubblico locale si intende quell'attività finalizzata al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile e dal punto di vista soggettivo questa attività viene ricondotta direttamente o indirettamente ad una figura del diritto pubblico.

La prima normativa in materia di servizi pubblici risale alla legge 103/1903, a sua volta modificata dal R.D.3074/1923 e dal R.D.2578/1925. La riforma più importante dopo queste normative è avvenuta nel 1990 con la legge 142 che ha fissato i criteri da rispettare nell'efficacia, di conseguire gli obiettivi prefissati, l'efficienza di conseguirli con i minimi costi possibile e la distinzione tra il momento delle scelte politiche e quello delle scelte gestionali.

Il d.lgs. 267/2000, il testo unico sugli enti locali, che ha recepito la maggior parte delle disposizioni della legge 142/1990, disciplina i servizi e gli interventi pubblici locali. L'art. 112 del d.lgs. 267/2000 prevede che "*gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali*". L'articolo successivo si occupa poi di disciplinare la modalità di gestione e affido di tali servizi.

Nel testo unico sugli enti locali il sistema dei servizi pubblici è basato sul criterio distintivo della rilevanza economica, anche se la normativa ha omesso di specificare il significato di questa locuzione, lasciando alla giurisprudenza il difficile compito interpretativo.

Secondo quanto previsto dall'art.113, co.2, "*gli enti locali non possono cedere la proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni destinati all'esercizio dei servizi pubblici di cui al comma 1, salvo quanto stabilito dal comma 13*", e cioè che gli "*gli enti locali, anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incedibile. Tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali. Alla società suddetta gli enti locali possono anche assegnare, ai sensi della lettera a) del comma 4, - con procedure di gare ad evidenza pubblica – la gestione delle reti, nonché il compito di espletare le gare di cui al comma 5*".

Con la legge 112/2008 è stata introdotta una nuova regolamentazione sull'affidamento e sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La disciplina introdotta con l'art.23-bis individua per l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica l'affidamento a terzi "*a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato che istituisce la Comunità europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento, proporzionalità*".

Lo stesso articolo prevede inoltre che, per le situazioni che non permettono un utile ricorso al mercato per caratteristiche particolari relative al contesto territoriale, sociale, ambientale, l'affidamento possa avvenire nel rispetto dei principi comunitari, in deroga all'affidamento ordinario con un'adeguata pubblicità di scelta. Sempre l'art.23-bis, prevede inoltre che la gestione dei servizi possa essere affidata a soggetti privati e che possa essere consentito l'affidamento simultaneo con gara di una pluralità di servizi pubblici locali. Deve poi essere dimostrato che la scelta sia stata vantaggiosa.

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Biblioteca comunale</i>	Gestione diretta
<i>Acquedotto/fognatura</i>	Gestione diretta
<i>Servizio viabilità</i>	Gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Accertamento e riscossione del Canone Unico Patrimoniale di cui alla Legge 160/2019, limitatamente alla componente relativa alle esposizioni pubblicitarie ed alle pubbliche affissioni</i>	I.C.A. "Imposte Comunali Affini" s.r.l. ROMA	2029	appalto
<i>Manutenzione verde pubblico intervento 3.3.D</i>			Da appaltare annualmente

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Piscina comunale</i>	Rari Nantes Valsugana		Gestione in forma associata con i Comuni d'ambito (come attuale)
<i>Impianti sportivi in C.C. di Villa Agnedo</i>	U.S. Villa Agnedo, Ortigara-Lefre e U.S. Castel Ivano A.S.D.	2026	Rinnovo della gestione a scadenza
<i>Palestra di arrampicata in C.C. Villa Agnedo</i>	U.S. Villa Agnedo	2026	Affidamento gestione previa procedura di gara

d) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

e) Gestiti tramite convenzione

Servizio	Ente capofila	Scadenza	Programmazione futura
<i>Asilo nido di Carzano</i>	Comune di Carzano	Tacito rinnovo	Mantenimento della convenzione
<i>Asilo nido di Scurelle</i>	Comunità Valsugana e Tesino	2025	Mantenimento della convenzione

Sono inoltre in essere le seguenti convenzioni per la gestione di servizi e attività:

- Gestione associata del servizio di polizia locale Valsugana e Tesino - Comune di Borgo Valsugana capofila.
- Gestione Associata Acquedotto di Rava tra i Comuni di Bieno, Samone, Scurelle, Castelnuovo, Castel Ivano.
- Gestione Associata centralina di Rava tra i Comuni di Bieno, Samone, Scurelle, Castelnuovo, Castel Ivano.
- Associazione foreste del Lagorai-Valsugana Orientale e del Comune di Grigno tra i Comuni di Samone, Scurelle, Castel Ivano e Grigno.
- Gestione Ecomuseo Valsugana dalle sorgenti di Rava al Brenta tra i Comuni di Bieno, Samone, Castel Ivano.
- Gestione associata di custodia forestale tra i Comuni di Castel Ivano, Grigno, Samone, Scurelle.
- Gestione della Strada Pradellano Monte Lefre con il Comune di Pieve Tesino.
- Gestione strada forestale Cenon di Sopra Primalunetta tra il Comune di Castel Ivano e Scurelle.

3 – Organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune, mediante il Commissario Straordinario, ha predisposto in data 07/04/2016 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicite le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero ed i costi delle partecipate.

L'approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha introdotto tra le altre cose alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante ed in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della cognizione alla banca dati società partecipate e la trasmissione del provvedimento di cognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di cognizione, qualora le società non soddisfino specifici requisiti. 14 Il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a

partecipazione pubblica" è stato successivamente integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 il quale, tra l'altro, ha prorogato al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Inoltre, ai sensi dell'art. 18, c. 3 bis 1, della L.P. 01 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 c. 4 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm. gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti con atto triennale, aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni e all'adozione di un programma di razionalizzazione. La norma provinciale attribuisce, quindi, alla ricognizione cadenza triennale e il suo aggiornamento annuale assume carattere facoltativo.

Con deliberazione consiliare n. 36 dd. 28/09/2017 è stata, quindi, approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni a seguito della ricognizione delle partecipazioni societarie ed è stata disposta l'alienazione di tutte le 19 azioni derivanti dalla partecipazione in Funivie Lagorai S.p.A.. La cessione delle azioni è stata confermata con successiva deliberazione consiliare n. 54 di data 20/12/2018 e dopo due esperimenti d'asta andati deserti, con il provvedimento n. 53 di data 30/12/2019 relativo all'approvazione della ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal comune di Castel Ivano al 31/12/2018 il Consiglio comunale ha deliberato di vendere le azioni di Funivie Lagorai alla Società Eurogroup S.p.A. di Milano, che con comunicazione di data 18/12/2019 si è dimostrata disponibile all'acquisto delle azioni ordinarie per il valore nominale di € 88,54. La Giunta comunale, con deliberazione n. 120 di data 28 maggio 2020, ha autorizzato il Sindaco pro-tempore del Comune di Castel Ivano a sottoscrivere l'atto di vendita in favore della società Eurogroup S.p.A. di Milano. Le azioni sono, pertanto, state cedute con atto notarile dd. 22/07/2020, registrato a Trento il 30/07/2020.

Con deliberazione consiliare n. 59 del 29/12/2021 è stata approvata ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.. la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dal comune di Castel Ivano al 31/12/2020 mantenendo in essere senza alcun intervento di razionalizzazione e/o alienazione le partecipazioni nelle varie società.

Con deliberazione consiliare n. 48 del 17/12/2024 è stata approvata ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.. la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dal comune di Castel Ivano al 31/12/2023 mantenendo in essere senza alcun intervento di razionalizzazione e/o alienazione le partecipazioni nelle varie società.

Nella tabella seguente si riepilogano i dati e le risultanze dei bilanci degli ultimi quattro esercizi disponibili delle società attualmente partecipate dal comune:

Denominazione sociale	Capitale sociale	Quota partecipazione	Risultato di esercizio anno 2020	Risultato di esercizio anno 2021	Risultato di esercizio anno 2022	Risultato di esercizio anno 2023	Risultato di esercizio anno 2024
Consorzio dei comuni trentini soc.coop.	9.553	0,54%	522.342	601.289	643.870	943.728	1.364.258
Azienda per il turismo Valsugana soc. coop.	53.000	5,66%	39.812	79.327	2.960	3.663	3.596
Primiero Energia S.p.A.	9.938.990	0,232%	1.903.208	16.878.249	801.013	17.486.513	24.074.856
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000	0,0319%	405.244	93.685	267.962	338.184	683.772
Trentino Digitale S.p.A.	6.433.680	0,0140%	988.853	1.085.552	587.235	956.484	685.462
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	411.496.169	0,00064%	50.898.485	47.596.413	57.409.248	26.533.050	71.045.927
Centrale del Chieppena srl	50.000	60%	48.880	116.300	- 82.655	- 29.362	144.641

*la perdita rilevata al 31.12.2022 e al 31.12.2023 risultano ripianate mediante utilizzo delle riserve facenti parte del patrimonio netto.

4 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell’Ente

La situazione di cassa dell’ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi, con evidenza dell’eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31 dicembre di ciascun anno, è la seguente:

	Fondo cassa al 31/12	Interessi attivi	Anticipazioni	gg di utilizzo	Interessi passivi
Anno 2022	1.101.548,73	1.722,49	-	-	0,00
Anno 2023	2.805.591,67	31.269,31	-	-	0,00
Anno 2024	2.567.219,99	50.281,75	-	-	0,00

Livello di indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell’art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall’art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Con delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 la Corte dei Conti-Sezioni riunite in sede di controllo ha affermato che “Gli enti territoriali hanno l’obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall’articolo 9, commi 1 e 1 bis, della legge 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10 comma 3, legge 243/2012). Le Sezioni riunite ritengono quindi che gli enti territoriali debbano rispettare il pareggio di bilancio sancito dalla legge 243 del 2012, quale saldo non negativo fra entrate finali e spese finali, come definite nelle sentenze della Corte Costituzionale n. 24/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018, e pertanto con l’integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato. Fra le entrate finali non rientrano le entrate riguardanti le “accensioni di prestiti”. Parimenti le spese per “rimborso di prestiti”, non costituendo spese finali ai sensi dell’art. 9, comma 1 bis, non rilevano ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio prescritto dalla legge 243/2012. La Corte dei conti ribadisce inoltre che gli ultimi tre commi dell’art. 10 della citata legge 243/2012 prevedono che le operazioni di indebitamento siano concluse sulla base di apposite intese, in ambito regionale, che garantiscono per l’anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza (di cui all’art. 9, comma 19) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima.

Con Protocollo d’Intesa in materia di finanza locale per il 2020-integrazione del 5 maggio 2020 e con Protocollo d’Intesa in materia di finanza locale per il 2020-II integrazione del 13 luglio 2020 le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento del comuni trentini per gli anni 2020-2021-2022 siano effettuate sulla base di un’apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell’articolo 10, comma 3, della legge 243 del 2012, che garantisca il rispetto del saldo di cui all’art. 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini. Le parti hanno condiviso, pertanto, di assegnare alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per “rimborso prestiti” previste negli esercizi finanziari 2020-2021-2022. Concorrono a determinare l’ammontare complessivo degli spazi finanziari le quote annuali di recupero dell’operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015.

Le medesime disposizioni sono state previste anche con i Protocolli d’Intesa in materia di finanza locale per il 2021 e per il 2022.

Con il Protocollo d’Intesa in materia di finanza locale per il 2023 sottoscritto in data 28.11.2022, in considerazione dell’incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l’anno 2023 ed alla luce

delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, le parti hanno stabilito che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni ed hanno mantenuto la condivisione dell'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscono, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento. La stessa disposizione è stata confermata anche per il 2024 con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale-integrazione per l'anno 2023 e accordo per il 2024 sottoscritto in data 07.07.2023 così come per il 2025 e il 2026 con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2025 sottoscritto in data 18.11.2024.

L'indebitamento ha, inoltre, subito le seguenti evoluzioni:

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Debito iniziale	310.444,50	253.872,42	197.300,36	140.728,28	88.751,00	44.375,50
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso quote	56.572,08	56.572,08	56.572,08	51.977,28	44.375,50	44.375,50
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito fine esercizio	253.872,42	197.300,36	140.728,28	88.751,00	44.375,50	0,00

Nel 2017 è stato aumentato il debito di fine esercizio per l'importo di € 443.755,00, corrispondente al capitale da rimborsare alla P.A.T. per i mutui estinti anticipatamente nell'esercizio 2015. A decorrere dal 2018, come deliberato dalla Giunta Provinciale con provvedimento n. 1035/2016, è prevista a bilancio la somma di € 44.375,50 come rata annuale di rimborso alla P.A.T. della somma anticipata. Il rimborso è previsto in dieci annualità fino al 2027 compreso, mediante recupero della quota annuale dal trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo Investimenti Minori.

Si evidenzia, inoltre, di seguito la situazione dei mutui in ammortamento per il periodo 2025-2027, per i quali il tasso di interesse è 0,00%. Non è prevista alcuna assunzione di nuovi mutui per il triennio considerato.

Prospetto mutui in ammortamento anno 2026

Denominazione Istituto	descrizione	Inizio amm.	importo	capitolo quota capitale	quota capitale	debito residuo al 31/12/2026
	Rimborso a PAT quota estinzione anticipata mutui. Delibera G.P. 1035/2016	2018	443.755,00	41313/600	44.375,50	44.375,50
			TOTALE		44.375,50	44.375,50

Prospetto mutui in ammortamento anno 2027

Denominazione Istituto	descrizione	Inizio amm.		importo	capitolo quota capitale	quota capitale	debito residuo al 31/12/2027
	Rimborso a PAT quota estinzione anticipata mutui. Delibera G.P. 1035/2016	2018		443.755,00	41313/600	44.375,50	0,00
				TOTALE		44.375,50	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso degli ultimi tre esercizi è la seguente:

Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
0,00	0,00	0,00

5 – Gestione delle risorse umane

Numero dipendenti in servizio al 01.01.2025

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO al 01.01.2025			DI CUI NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
Segretario comunale III classe >3000 abitanti	1	0	1	1	0	1	0
A1	1	1	2	1	1	2	0
B base	3	0	3	3	0	3	0
B evoluto	3	0	3	2	0	2	0
C base	5	4	9	4	4	8	1
C evoluto	8	1	9	7	1	8	0
D base	1	0	1	1	0	1	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	22	6	28	19	6	25	1

Distribuzione del personale al 01.01.2025 tra le aree del Comune:

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	4	4	B	0	0
C	7	5	C	5	5
D	1	1	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA BOSCHIVA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	2	2	C	2	2
D	0	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N. in servizio
A	2	2	A	2	2
B	2	1	B	6	5
C	2	2	C	18	16
D	0	0	D	1	1
Dir	1	1	Dir	1	1
			TOTALE	28	25

6 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Fino al 2018 l'ente era tenuto a garantire il pareggio del bilancio come definito dall'art. 9 della L. n. 243 del 24.12.2012 che di seguito si riporta:

“1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10. 1bis. Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entra e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali [...]”.

La legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016 n. 232, art. 1 commi 466 e successivi) ha poi dettato le norme attuative per il conseguimento del pareggio di bilancio, consentendo, in riferimento al triennio 2017-2019, di conteggiare il fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa, al netto della quota rinveniente al ricorso all'indebitamento.

La L. 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica disponendo che a decorrere dall'esercizio 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza così come definite dalla legge 232/2016. In particolare i commi 819, 820 e 821 prevedono che:

819. *Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.*

820. *A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

821. *Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

In seguito alle modifiche introdotte dal Decreto Ministeriale 1 agosto 2019 che ha previsto un aggiornamento degli allegati al D.Lgs. 118/2011, a partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri che individuano i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza
- equilibrio di bilancio
- equilibrio complessivo.

Il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio, fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza negativo.

Si riportano di seguito i risultati degli equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022, 2023 e 2024 (da rendiconto):

Tipologia saldo:	2022	2023	2024
risultato di competenza	924.279,84	1.294.522,12	918.057,58
equilibrio di bilancio	772.639,36	1.001.368,85	754.353,08
equilibrio complessivo	793.617,45	1.040.892,81	822.163,78

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Le linee del programma di mandato 2025-2030

Per la formulazione della propria strategia il Comune deve tenere conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Di seguito viene riportato il programma di legislatura approvato con deliberazione consiliare n. 23 dd. 03.06.2025 nel quale sono stati individuati azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato della nuova Amministrazione comunale insediatasi dopo le elezioni del 04 maggio 2025:

PROGRAMMA DI LEGISLATURA – AZIONI E PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO – INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

Nel programma con il quale ci siamo presentati alla comunità di Castel Ivano nella precedente consigliatura, era l'autunno 2020, scrivevamo che: «*Non basta "fare". Occorre "fare bene", ma è oltremodo necessario che al "fare" si anteponga il pensare, il discernere e lo scegliere: scegliere tra possibilità diverse quella che sa portare maggiore beneficio nell'interesse di molti e non di pochi*».

Ricorderemo questi anni per la pandemia da Covid19 e per le ferite ancora visibili della tempesta Vaia ma crediamo di aver dimostrato, tutti insieme, che la comunità di Castel Ivano è attrezzata per cogliere dalle crisi le occasioni per riscoprirsi unita, resiliente, capace di progettare il proprio futuro cogliendo ogni opportunità di crescita aumentando l'impegno, mettendo in discussione prassi consolidate, affrontando i problemi con approcci innovativi senza farsi sopraffare dalla paura di intraprendere sentieri nuovi e per certi versi inesplorati.

Tanti obiettivi sono stati raggiunti, alcuni richiedono tempi più lunghi e la collaborazione di altri enti, altri ancora hanno dovuto cedere il passo agli imprevisti o a nuove opportunità inattese. In ogni caso abbiamo potuto contare sulla collaborazione e sulla professionalità di collaboratori e interlocutori istituzionali attenti e competenti.

Molto lavoro è stato fatto, tanto altro ci attende per costruire una comunità sempre più forte, coesa, consapevole delle proprie radici ma con lo sguardo rivolto al futuro, con alla base l'amore per il nostro territorio e la voglia di mettere a disposizione le capacità e le competenze che ognuno di noi può offrire.

Il sette giugno prossimo saranno trascorsi dieci anni dal referendum che ha portato alla nascita di Castel Ivano: un traguardo che ha rappresentato al meglio le risorse e le capacità della nostra comunità nel conseguire obiettivi storici. Sentiamo forte la responsabilità di consolidare quanto di buono è stato fin qui realizzato ed è per questo che siamo ancora qui in quest'aula, portando in dote un comune che nel periodo 2021/2024 è stato al primo posto in valle per investimenti. Nello stesso tempo gli obiettivi che ci siamo dati in occasione della fusione degli ex comuni e nella scorsa tornata elettorale non cambiano. E' nostra volontà dotare il paese dei servizi necessari a sostenere uno sviluppo equilibrato. Vogliamo risposte efficienti nella pubblica amministrazione; qualità nella cultura e nelle relazioni sociali, nella scuola, nel benessere generazionale e familiare, nel pieno utilizzo del patrimonio immobiliare esistente, nello sviluppo delle attività produttive, nella cura del nostro territorio. A breve avremo a disposizione un nuovo strumento urbanistico per dare risposte concrete a quanti vorranno fare di Castel Ivano la propria casa. Proseguiremo nel recupero e nella valorizzazione dei centri storici. Investiremo in infrastrutture di qualità, nel ruolo fondamentale che svolgono le nostre numerose associazioni di volontariato, in un paese a misura di famiglia, nella bellezza e nel benessere come paradigmi per immaginare e realizzare spazi di aggregazione dove coltivare relazioni e creatività.

Sulla base di questo programma ci siamo presentati ai cittadini e alle cittadine di Castel Ivano con due liste profondamente rinnovate nelle persone che hanno fatto loro il nostro progetto e con entusiasmo si sono messe a disposizione della comunità: una comunità che ci ha premiato in tutte e quattro le sezioni elettorali di Strigno, Villa Agnedo, Spera e Ivano Fracena affidandoci questa responsabilità da qui al 2030.

Riportiamo i punti essenziali del nostro programma amministrativo per ribadire gli impegni presi che coincidono ora con gli indirizzi generali di governo. Il programma presentato in campagna elettorale che guiderà la nostra azione amministrativa si basa sui seguenti principi: il sostegno a favore delle famiglie, delle associazioni di volontariato, vero motore della crescita sociale e culturale del territorio, l'attenzione all'ambiente e alla valorizzazione del territorio, la tutela delle diverse realtà sociali, culturali ed economiche, la riqualificazione e la rivitalizzazione dei centri abitati e della montagna, l'ammmodernamento e l'efficientamento delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico, il miglioramento, l'adeguamento e la messa in sicurezza della viabilità con il coinvolgimento della Provincia per i tratti di competenza.

Abbiamo declinato in macro temi quanto ci impegniamo a fare, con la competenza, la serietà, la concretezza e la coerenza che abbiamo dimostrato in questi anni. Ve ne do lettura.

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione: la spina dorsale sulla quale si regge tutta l'attività amministrativa, alle prese con le sfide della digitalizzazione dei servizi al cittadino.

Attualmente sono in corso gli interventi relativi alla digitalizzazione delle pratiche edilizie e degli archivi; lo spostamento in sede a Strigno degli uffici patrimonio e lavori pubblici e il contestuale trasferimento della Stazione forestale presso l'ex municipio di Spera.

Gli obiettivi di questo nuovo mandato riguardano il potenziamento della struttura e dei servizi comunali; l'estensione dei servizi digitali ai cittadini mantenendo comunque anche l'erogazione del servizio nella forma tradizionale per i meno avvezzi alla tecnologia; l'autenticazione a questi servizi con SPID e CIE; l'adozione dell'app nazionale IO e la migrazione al cloud degli applicativi comunali; la realizzazione di un nuovo magazzino comunale centrale presso l'ex caserma dei Vigili del fuoco volontari di Strigno e la riconversione degli spazi resi disponibili presso i diversi magazzini esistenti.

POLITICHE SOCIALI

Le politiche sociali e per la salute rappresentano il cuore di una comunità che vuole essere sempre più inclusiva e attenta ai bisogni di chi è meno fortunato o attraversa fasi della vita che richiedono maggiori tutele.

Sono in corso i lavori per la realizzazione della piazzola per l'elisoccorso in prossimità del ponte per Ivano Fracena e gli accordi con i proprietari del fondo individuato presso la nuova caserma dei vigili del fuoco volontari di Strigno. Andranno presto ad aggiungersi a quelle già disponibili a Spera e sul Monte Lefre.

Da oggi lavoriamo per confermare il Bonus Bebè e riattivare l'iniziativa Un albero per ogni nato, oltre a proseguire le azioni previste dal nostro Piano Famiglia, dalla certificazione Family in Trentino e dal Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.

Per i nostri ragazzi abbiamo in programma progetti di cittadinanza attiva (per quest'anno il Comune ha aderito al progetto *Ci sto? Affare fatica* per il quale è in corso la raccolta delle adesioni). Verificheremo insieme con la Comunità Valsugana e Tesino la possibilità di attivare uno Spazio Giovani e renderemo permanenti le attività estive per ragazzi (colonia diurna, campeggio estivo, aiuto compiti) realizzate, nel 2024, grazie al bando nazionale Educare in Comune.

Proseguiranno gli interventi di promozione della cittadinanza attiva per gli anziani e di educazione permanente per gli adulti. Il principale, come noto, è l'offerta formativa della sede di Castel Ivano dell'Università della terza età e del tempo disponibile che il Comune garantisce in collaborazione con la Comunità Valsugana e Tesino e la Fondazione De Marchi di Trento, senza dimenticare il tradizionale sostegno ai due circoli pensionati attivi nel nostro territorio e la definizione della pratica relativa alla sede del sodalizio di Strigno.

Il tema dell'offerta di lavoro per soggetti fragili si declinerà lungo tre direttive: la prosecuzione del progetto di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili in collaborazione con l'APSP Redenta Floriani per il decoro del verde e degli spazi urbani; la conferma della squadra comarcepartita dalla Provincia e dedicata alla manutenzione ambientale e del verde pubblico e, infine, l'adesione del Comune al progetto di impiego proposto annualmente dalla Comunità di valle in collaborazione con il Servizio Sostegno all'occupazione e valorizzazione ambientale della Provincia.

In tema di servizi e strutture proseguirà il supporto finanziario per la gestione del punto prelievi, insieme a una valutazione, di concerto con l'APSP Redenta Floriani e l'Azienda sanitaria, delle possibili migliorie da apportare.

Non mancherà l'impegno dell'Amministrazione per provvedere alla manutenzione straordinaria dei poliambulatori di Strigno, di Villa Prati e del centro sociale di Agnedo.

SCUOLA

Il futuro appartiene ai nostri ragazzi. A noi il compito di mettere a loro disposizione gli strumenti per affrontarlo. L'Amministrazione sarà sempre al fianco degli istituti scolastici in questo compito.

Sono in corso i lavori di realizzazione del nuovo polo dell'infanzia 0/6 anni ad Agnedo (50 posti per la scuola dell'infanzia e 40 posti per il nuovo asilo nido). Si tratta del servizio più importante, anche dal punto di vista finanziario, che a partire dal prossimo anno integrerà l'offerta formativa e di supporto alle famiglie.

Siamo impegnati nella ricerca dei finanziamenti necessari ai lavori integrativi per il suo completamento (sistemazioni esterne e arredi) e nella definizione, in collaborazione con la Comunità Valsugana e Tesino, del modello gestionale del nido.

Un ulteriore intervento infrastrutturale riguarderà l'adeguamento antisismico della scuola primaria di Agnedo, per il quale è in corso la ricerca dei necessari finanziamenti.

Per quanto concerne le attività ordinarie sarà garantito il supporto del Comune ai progetti scolastici proposti dagli istituti.

COESIONE E VOLONTARIATO

Castel Ivano ha un ricco tessuto associativo che si occupa di assistenza, protezione civile, cultura, attività sociali e ricreative. Il Comune ne riconosce il ruolo fondamentale quale fondamento più autentico del nostro essere comunità e ne sostiene i progetti e le iniziative.

Permettetemi anche qui di ringraziare, a nome di tutto il Consiglio, quanti offrono il loro tempo al servizio del prossimo e del paese. Manterremo l'impegno per sostenere la partecipazione attiva dei cittadini nelle associazioni di volontariato, garantendo un supporto costante alle associazioni, nel rispetto della loro piena autonomia, per le loro attività ordinarie e straordinarie e nella promozione degli eventi. Allo stesso modo il Comune sarà al fianco dei comitati informali, dei volontari e degli amanti della montagna che, *"a piovego"* si occupano della cura e della valorizzazione del territorio e delle strutture di appoggio e ricovero.

Per quanto concerne le strutture saremo impegnati nella ristrutturazione dell'ex caseificio sociale di Spera, nel recupero degli spazi per le associazioni di Casa Grazioli a Ivano Fracena e della ex sede della Cassa rurale di Agnedo e, infine, nel completamento della struttura fissa per eventi dotandola di un funzionale impianto di riscaldamento.

Nell'ottica di completare le strutture disponibili per la protezione civile sosterremo l'adeguamento degli spogliatoi della caserma dei Vigili del fuoco volontari di Spera separandoli dall'autorimessa e non mancherà il tradizionale supporto ai nostri vigili del fuoco in un'ottica di coordinamento e condivisione delle necessità dei quattro corpi.

Provvederemo inoltre alla modifica dell'impianto di riscaldamento del primo piano dell'Antica Latteria sociale di Tomaselli per rendere la sala maggiormente utilizzabile anche con breve preavviso.

TURISMO

Abitiamo un territorio bellissimo, sempre più destinazione di chi desidera entrare in contatto con un ambiente straordinario come il Lagorai e con una terra ricca di cultura, tradizioni e storia. All'Amministrazione comunale il compito di creare i migliori presupposti possibili per favore un turismo di qualità.

Vogliamo ricercare i finanziamenti necessari al recupero degli immobili comunali nell'ex vivaio forestale di Lunazza, da adibire a casa vacanze e strutture di supporto per campeggi, colonie estive e momenti di aggregazione per residenti e ospiti.

Proseguiranno il ripristino e la valorizzazione dei percorsi storici, naturalistici, di collegamento tra i centri abitati legati alla natura e alla promozione dei prodotti locali, anche nell'ambito del progetto Green Community della Comunità Valsugana e Tesino e sostenendo le iniziative di promozione territoriale delle associazioni locali.

Sarà intensificata la collaborazione con APT Valsugana Lagorai confermando la collaborazione nell'organizzazione di eventi e per tre iniziative specifiche: l'attivazione di un punto informativo estivo; la realizzazione di una brochure turistica; l'attivazione di un sito web di promozione territoriale.

Nel corso del precedente mandato l'Amministrazione ha promosso il progetto Ospitar per l'utilizzo delle seconde case con finalità turistiche. I risultati dell'iniziativa andranno valutati di concerto con i proprietari, anche al fine di una sua possibile estensione ad altri interessati.

Il nostro territorio dovrà sempre più sapersi raccontare ai visitatori e ai residenti. Per questa ragione proseguirà la collaborazione con l'Ecomuseo della Valsugana per l'installazione di totem informativi relativi agli edifici storici di Villa e Agnedo e per l'attivazione di un assistente turistico digitale che sfrutti le potenzialità dell'intelligenza artificiale. Provvederemo infine all'allestimento di totem informativi nelle frazioni. Promuoveremo un percorso in sinergia con Provincia e Gruppo Ferrovie dello Stato italiane per la valorizzazione della stazione ferroviaria.

Garantiremo infine la manutenzione straordinaria della chiesetta di San Lorenzo e San Bortolo in Primalunetta e la realizzazione di un deposito a servizio della Casa vacanze gruppi.

PARCHI, VERDE PUBBLICO E DECORO URBANO

Il nostro territorio richiede una cura costante e un grosso impegno degli operatori nell'ottica di un miglioramento continuo degli interventi. Allo stesso tempo saremo impegnati a rendere sempre più attraenti e inclusivi gli spazi dedicati al gioco e al riposo.

Saranno completati i lavori relativi al recupero del parco delle Sogiane, realizzati in collaborazione con il Servizio per il sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale della Provincia. L'iniziativa, unitamente all'ampliamento del parco giochi di Villa e al recupero del sentiero dell'Oasi faunistica in collaborazione con il Distretto forestale, rientra in un'azione complessiva di ripristino e valorizzazione dei parchi pubblici in un'ottica di inclusione e di accessibilità.

Affiancheremo l'APSP Redenta Floriani negli interventi previsti dal protocollo d'intesa siglato con Comune e Provincia e relativo alla vecchia struttura, da ridimensionare per il recupero di uno spazio verde e parcheggi a servizio del centro storico, contemporaneo nello stesso tempo le esigenze dell'APSP e del territorio in merito a ulteriori servizi socioassistenziali per esterni in aggiunta a quelli già attivi.

Per quanto riguarda le attività ordinarie provvederemo con il massimo impegno alla manutenzione puntuale delle aree verdi e al contrasto all'abbandono e al conferimento improprio dei rifiuti.

TERRITORIO

Viviamo in simbiosi con un territorio delicato. La montagna richiede una gestione attenta e oculata delle risorse che offre e di un ambiente incontaminato da consegnare alle nuove generazioni.

Sono in corso gli interventi di prevenzione sulle sorgenti dell'acquedotto del Pisson e sul Rio Cinaga, che prevedono anche la realizzazione di un nuovo golfo di fermata delle autocorriere e nuovi parcheggi all'innesto con via Sasso, e la sistemazione della strada provinciale 39 Tomaselli – Samone, oggetto di un evento franoso.

Ulteriori interventi riguarderanno la mitigazione del rischio idrogeologico in località Tavarozzi - Sogiane. E, più in generale, la manutenzione ordinaria e straordinaria generale della viabilità forestale (Battistoti - Cristo d'oro, Cogno, Minao, ecc.).

Proseguiremo nelle azioni di contrasto all'infestazione da bostrico, anche con progetti mirati in collaborazione con il Servizio Foreste della Provincia, istituti scolastici e universitari.

Centrale sarà il recupero funzionale delle malghe e dei pascoli comunali, a partire dalla ristrutturazione di Malga Valle e Malga Primalunetta (già finanziata), con la realizzazione di opportune vie di accesso anche con finalità antincendio. In ambito montano si provvederà al recupero degli habitat e alla pulizia e recinzione dei campivoli, nonché ai diradamenti forestali, condivisi con il Servizio Foreste della Provincia e l'Associazione Cacciatori, volti al recupero dei pascoli per la monticazione e alla salvaguardia della biodiversità. Attenzione particolare sarà dedicata alla responsabilizzazione dei conduttori delle malghe nella pulizia e nel mantenimento del pascolo.

Proseguirà il sostegno all'apicoltura come strumento di conservazione del paesaggio e saranno completate le regolarizzazioni tavolari e catastali.

CENTRI ABITATI

I nostri centri abitati si evolvono nel tempo seguendo gli stili di vita e le necessità dei residenti e degli ospiti, mantenendo i tratti distintivi legati alla loro storia. Tanti gli interventi realizzati, numerosi quelli in programma per rendere Castel Ivano un posto dove è bello vivere.

Diverse opere sono in corso, come la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'accesso sud all'abitato di Strigno, la nuova caserma dei Carabinieri, il progetto Italia a 1 Giga di Fibercoop per raggiungere alcuni masi isolati non coperti dalla rete in fibra ottica, la manutenzione straordinaria della pavimentazione dei centri storici di Villa, Tomaselli e Spera.

A breve, non appena espletate le verifiche di rito su eventuali situazioni di incompatibilità, il Consiglio sarà chiamato ad approvare, in prima adozione, il nuovo piano regolatore generale predisposto dalla precedente amministrazione.

Un elemento di criticità al quale saremo chiamati a dare risposte è la necessità di nuovi parcheggi. Ne prevediamo in particolare presso il municipio e il centro sociale di Agnedo, al parco urbano di Spera, a Ivano Fracena, presso la canonica di Villa, in via Santa Barbara e Santa Agata a Tomaselli. Più articolato sarà l'intervento di riqualificazione della piazza di Spera, per il quale c'è già uno studio di fattibilità ed è in corso la ricerca di finanziamenti, con la realizzazione di un'area per la fermata delle corriere e dei necessari posti macchina.

Disponiamo ora di una efficiente infrastrutturazione in fibra ottica, che ci permetterà di installare un sistema di videosorveglianza lungo le principali direttive di traffico e nei punti sensibili del territorio collegando l'impianto alla centrale operativa della polizia locale e alle altre forze dell'ordine. L'infrastruttura consentirà anche l'implementazione di soluzioni per la raccolta e l'utilizzo dei dati nelle strutture pubbliche e nella comunicazione culturale, turistica e ambientale.

Importante per la viabilità del centro storico di Strigno sarà anche la realizzazione di una bretella di collegamento tra la strada provinciale 78 e Via Renato Tomaselli, a valle dell'ex campo sportivo, sulla base di un progetto già nelle disponibilità dell'Amministrazione.

Saremo impegnati in una importante revisione della toponomastica dei centri urbani laddove insufficiente per garantire i servizi di pubblica sicurezza e soccorso. Sarà improntata alla valorizzazione di toponimi storici, personalità e avvenimenti di rilievo per il nostro territorio.

Un intervento che ci sta a cuore riguarda la manutenzione straordinaria dei nostri cimiteri, con la realizzazione di nuovi loculi, la sistemazione delle celle mortuarie e la riqualificazione delle aree pertinenziali degli edifici sacri.

Infine, un richiamo a via San Vito. Qui solleciteremo nuovamente ITEA spa a provvedere al recupero della ex biblioteca, come da accordo siglato dall'ex comune di Strigno in occasione della cessione dell'immobile, e provvederemo alla ridefinizione degli spazi dell'ex caseificio sociale.

SERVIZI

Sotto i nostri piedi c'è una rete di servizi indispensabili per la nostra vita. Il nostro impegno è di estendere questa rete, renderla il più efficiente possibile e garantirne la puntuale manutenzione.

Sono in corso i lavori relativi al rifacimento degli impianti di illuminazione pubblica a Villa e Agnedo, alla realizzazione del collettore fognario Bieno - Agnedo (a cura della Provincia), al quarto lotto dell'acquedotto di Rava a Ivano Fracena, alla manutenzione straordinaria dell'elettrodotto 60KV "Scurelle - Costabrunella" a cura di Terna Rete Italia.

L'intervento più impegnativo e strategico riguarderà la definizione di un piano di rifacimento per lotti funzionali della rete acquedottistica di distribuzione interna a Strigno, Tomaselli, Villa e Agnedo, come da fascicolo integrato di acquedotto

approvato, con l'implementazione di un sistema di telecontrollo per poter intervenire in tempo reale nella risoluzione di eventuali problemi. Contestualmente dovranno essere ricercati i finanziamenti necessari per la sostituzione delle tubazioni di adduzione dell'acquedotto del Fer tramite la Gestione Associata Acquedotti di Rava.

In questo mandato sarà completato il progetto di alimentazione elettrica stabile sul Monte Lefre, in collaborazione con SET Distribuzione spa, e si proseguirà nel piano di interramento delle linee elettriche aeree, con la realizzazione delle necessarie cabine di distribuzione, in collaborazione con SET Distribuzione spa al fine di ridurre l'impatto paesaggistico delle infrastrutture e garantire maggiore stabilità alle utenze (lungo la ciclabile a Villa e Strigno, lungo la SP42 da Strigno a Spera, a Strigno da Via San Vito alla nuova cabina elettrica presso la Caserma dei Vigili del fuoco volontari, a Ivano Fracena da Via Cavae a alla Caserma dei Vigili del fuoco volontari).

Verificheremo inoltre la fattibilità dell'ampliamento della rete di illuminazione pubblica nelle zone più periferiche non ancora raggiunte dal servizio.

Per quanto riguarda gli impianti fognari e di depurazione chiederemo alla Provincia di provvedere alla copertura del depuratore in località Campagna e al potenziamento della stazione di sollevamento di Agnedo. Alla luce dell'innesto della nuova condotta di Bieno, chiederemo inoltre di potenziare la fognatura intercomunale in Via Pretorio, lungo l'argine del torrente Chieppena e sulla SP78 da Villa al depuratore in Località Campagna.

Provvederemo infine al convogliamento delle acque meteoriche in via Da Borgo.

VIABILITÀ

La manutenzione puntuale della viabilità è un impegno costante dell'Amministrazione comunale, al quale si affianca una rodata collaborazione con la Provincia per adottare le soluzioni migliori nell'ottica della sicurezza e del servizio ai cittadini e alle imprese.

Ereditiamo dalla precedente consigliatura le previste opere di adeguamento, a cura della Provincia, della SS47 della Valsugana nel tratto tra Castelnuovo e Grigno, con l'installazione di barriere antirumore in località Zotta e Barricata, l'eliminazione del passaggio a livello alla Barricata e una nuova viabilità per località Campagna dagli svincoli di Agnedo. Questi ultimi due interventi hanno ricevuto in questi giorni un finanziamento aggiuntivo da parte della Provincia.

Molto atteso e finalmente in appalto, sempre a cura della Provincia, è il progetto per la realizzazione di un marciapiede fra Villa e Strigno e di una rotatoria alla Crosetta.

Fra gli interventi di stretta competenza comunale stiamo provvedendo alla riasfaltatura delle strade in località Bettega, Tomaselli, Latini, Pellegrini, via Pretorio e sul Monte Lefre, al termine dei lavori di esbosco del lotto di legname e ci impegnneremo nella manutenzione straordinaria della viabilità comunale anche per quanto riguarda parapetti e guard-rail nei tratti mancanti.

Tra le iniziative in programma ha caratteri di priorità l'attuazione degli ulteriori interventi inseriti nel protocollo d'intesa fra comune e Provincia: il marciapiede sulla SP65 tra Villa e Scurelle, con la realizzazione di un nuovo golfo di fermata per le autocorriere e il rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica; il collegamento dal marciapiede di Ivano Fracena all'oasi faunistica, con la prosecuzione lungo il ponte di un passaggio pedonale; (per questi interventi sono stati affidati dal Dirigente dell'UMSE per le opere stradali minori, gli incarichi per la relazione geologica e sono in corso di affidamento gli incarichi di progettazione); la riqualificazione di piazza Santi e della viabilità provinciale per Spera; l'innesto di via Scura sulla viabilità provinciale a Ivano Fracena.

Abbiamo in programma l'adeguamento della viabilità in via delle Capeline e via del Centro Sportivo ad Agnedo, dagli svincoli della SS47 al centro sportivo, per poi proseguire fino al polo per l'infanzia 0-6 anni anche con la realizzazione di un marciapiede e della pubblica illuminazione, nonché la manutenzione straordinaria dei giunti del ponte fra Villa e Agnedo.

Chiederemo la messa in sicurezza della viabilità provinciale di attraversamento dei centri abitati, in particolare presso il Bar da Nemo nell'abitato di Villa e la frazione di Tomaselli, con la necessaria ricerca delle soluzioni tecniche e dei finanziamenti necessari. Sempre alla Provincia confermeremo la richiesta di realizzare i marciapiedi nella viabilità di sua competenza: nella fattispecie in via Marconi, nel tratto tra via Frigati e piazza Santi, e via Colle, nel tratto dal bivio per Penile in località Do Vie alla fermata delle autocorriere.

Ancora alla Provincia confermeremo la richiesta di realizzare una viabilità di attraversamento alternativa a quella di località Barricata, dalla rotatoria in zona artigianale a Scurelle alla zona sud di Strigno.

ATTIVITÀ ECONOMICHE

L'Amministrazione è impegnata nel supportare, per quanto possibile, un comparto commerciale messo a dura prova dalla grande distribuzione e dagli acquisti online. Le grandi sfide riguardano anche il comparto agricolo e zootecnico, con l'obiettivo mantenere la qualità delle produzioni e ridurne l'impatto ambientale.

Per quanto di competenza comunale abbiamo garantito la promozione di manifestazioni ed eventi di richiamo e organizzato il Mercato contadino del sabato da primavera al tardo autunno e il mercato settimanale del martedì tutto l'anno.

Vogliamo proseguire nelle politiche di rivitalizzazione del centro storico proseguendo nella promozione di manifestazioni ed eventi e studiando la possibilità di esentare dal pagamento della tassa di occupazione del suolo pubblico il commercio ambulante.

Per quanto concerne il comparto agricolo sosterremo la realizzazione della bonifica agraria di Oltrebrenta e delle opere di regimazione e protezione idrogeologica dell'area come da progettazione già realizzata. Valuteremo infine gli interventi necessari alla delocalizzazione degli impianti zootecnici di Agnedo in zone dedicate e lontane dall'abitato.

ENERGIA E POLITICHE ENERGETICHE

Risparmio, efficientamento, energie rinnovabili sono le parole chiave della nostra quotidianità. Vogliamo declinarle in azioni concrete, a partire da una gestione attenta degli edifici pubblici, dalle opportunità offerte dal Conto termico e dall'adesione a CERTO, la comunità energetica del Trentino orientale.

Valuteremo le opportunità offerte dal Conto Termico 3.0 per interventi di efficientamento e risparmio energetico, ponendo in essere una cognizione generale degli impianti anche al fine di adottare modalità di gestione energetica più efficiente per gli impianti pubblici.

Verificheremo la fattibilità e la sostenibilità economico-finanziaria di ulteriori nuove centraline idroelettriche sull'acquedotto comunale e provvederemo all'installazione di nuovi impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici pubblici con migliore esposizione.

Sarà completato l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica e ampliata la rete di punti di ricarica per bici e auto elettriche.

CULTURA

In ambito culturale la sfida è coniugare la valorizzazione della storia e delle tradizioni locali con uno sguardo attento alle suggestioni del presente. L'obiettivo è proseguire in un percorso di proposte di qualità che si inseriscano a pieno titolo nel panorama culturale provinciale e regionale.

Il progetto della Casa delle arti Eugenio Prati è inserito nella graduatoria nazionale di un bando per la riqualificazione dei piccoli comuni ed è in attesa di finanziamento, al pari di un progetto relativo all'adeguamento tecnologico della biblioteca comunale. Già parzialmente finanziato e in corso di definizione un intervento relativo al rinnovo delle attrezzature tecnologiche della sala polifunzionale di Spera.

Intendiamo proseguire la politica culturale ricca di attività espositive e editoriali, conferenze che ha caratterizzato in questi anni Castel Ivano nel contesto non solo locale, anche proseguendo e intensificando la positiva collaborazione con la proprietà del castello di Ivano.

Allo stesso modo proseguiranno la tradizionale rassegna teatrale per ragazzi Vietato ai maggiori, Lagorai d'incanto e Il Maggio dei libri.

Proseguirà l'impegno del Comune all'interno dell'Ecomuseo della Valsugana, di cui è socio fondatore insieme a Bieno, Samone e al Circolo Croxarie.

Proseguirà l'impegno nel promuovere il restauro delle testimonianze della devozione popolare presenti nel territorio e la partecipazione ai progetti e alle attività a valenza sovracomunale e provinciale in collaborazione con Fondazione Degasperi, Trentino 2060, APT, ecc..

SPORT

Tre centri sportivi ricchi di impianti per un'offerta ampia e diversificata; una rete diffusa di collegamenti ciclabili e di piccoli impianti; un tessuto associativo sportivo ricco e appassionato. L'impegno è continuare nel sostegno alle associazioni e nell'ampliamento dell'offerta a vantaggio degli appassionati.

Per quanto attiene al centro sportivo di Agnedo sono in corso di definizione le procedure amministrative per l'affidamento del servizio bar ed è stato confermato il sostegno dell'Amministrazione comunale all'ASD Ortigarelefre per la realizzazione di nuovi spogliatoi e servizi a supporto della struttura. Si provvederà inoltre allo studio di una forma di gestione a valenza economica della palestra di arrampicata in accordo con l'U.S. Villagnedo che consenta di incrementare l'attrattività dell'impianto e renderlo un punto di promozione strategico per il Lagorai. Saremo infine impegnati nella realizzazione, in collaborazione con la Provincia, di un nuovo collegamento della pista ciclabile della Valsugana con il centro sportivo di Agnedo.

Alla luce del nuovo impianto natatorio di valle realizzato a Borgo intendiamo riqualificare la piscina di Strigno in spray park (parco giochi acuatico) in modo da diversificare l'offerta e rilanciare gli impianti. Ancora a Strigno intendiamo supportare il Tiro a Segno Nazionale per l'adeguamento elettronico della linea 10m ad aria compressa e ricercare le risorse per la realizzazione di una nuova linea di tiro da 100m. Provvederemo infine alla riqualificazione dell'area a valle dell'ex oratorio con la realizzazione di un'area gioco (campo da calcetto) e parco con relativi parcheggi.

In collaborazione con il Comune di Scurelle, a valere sui contributi del Fondo Strategico, sarà realizzato il collegamento ciclopipedonale tra l'abitato di Scurelle e la stazione ferroviaria.

COMUNICAZIONE

Negli ultimi anni la comunicazione istituzionale si è intensificata, anche grazie a un utilizzo intenso e puntuale dei social network e dei canali digitali. Informazione e dialogo con i cittadini continueranno a essere obiettivi prioritari per la condivisione delle scelte e degli interventi.

Sono in corso di attivazione diversi servizi digitali comunali realizzati in collaborazione con il Consorzio dei comuni trentini e finanziati tramite il PNRR.

Proseguirà anche per il futuro l'intensa attività di informazione ai cittadini garantita negli ultimi anni sia attraverso il notiziario quadrimestrale comunale sia attraverso i canali digitali web e social. Come previsto dal programma elettorale è già stato attivato un canale Whatsapp di comunicazione istituzionale al quale chiunque può iscriversi per ricevere gli aggiornamenti e le notizie dell'amministrazione comunale.

INVESTIMENTI

Castel Ivano si è caratterizzato in questi anni per destinare la maggior parte delle spese in investimenti rispetto alla parte corrente, incrementando i primi in misura sostanziale rispetto alla precedente consigliatura. Gli obiettivi sono: mantenere il controllo delle spese di funzionamento, garantire l'erogazione di servizi di qualità ai cittadini, realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del territorio, accrescere la capacità del Comune di generare ricchezza.

Come avete avuto modo di ascoltare si tratta di un programma molto puntuale, che secondo un metodo di lavoro ormai collaudato da domani mattina diventerà il programma operativo che guiderà il nostro operare.

Da oggi ciascuno di noi rappresenta a pieno titolo tutto il paese: chi ci ha dato il proprio voto, chi ha fatto scelte diverse e quanti non sono andati a votare. Sarà nostro compito essere un riferimento per tutti e risvegliare in ogni cittadino e cittadina di Castel Ivano la passione per il bene comune. Buon lavoro a tutti.

Nel periodo di valenza del presente documento, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A)ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

Con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" a partire dal 2015, è stata istituita, ai sensi dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.); La nuova imposta sostituisce l'IMU e la TASI;

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area ed il valore dell'area è quello in commercio al 1^o gennaio di ogni periodo d'imposta.

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale è intervenuto nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, e in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9) ed in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale.

Nei Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2019, con riferimento alla manovra della fiscalità locale, la Giunta provinciale ed il Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fatti specie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive.

Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Anche con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 è stato previsto che la politica fiscale provinciale relativa ai tributi comunali sia quella definita con le precedenti manovre, in particolare quella relativa al biennio 2018/2019, confermando i presupposti e le misure di una politica fiscale caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) e con l'intento di preservare il volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 ha preso atto che il quadro di riferimento (giuridico, istituzionale e finanziario) venutosi a creare a causa della straordinaria situazione pandemica ha visto una completa modifica dei riferimenti e delle prospettive sui cui era stata concordemente impostata la finanza locale per i successivi anni. E' stata garantita una quota del Fondo perequativo finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. decise con norme provinciali (confermate anche per il 2021), ritenendo opportuno valutare nel corso del 2021 ogni singola agevolazione al fine di verificarne

l'effetto di stimolo fiscale prefissata dalla norma di istituzione. Il perdurare della situazione straordinaria venutasi a creare a seguito della pandemia da COVID-19 anche nel primo semestre 2021, ha indotto il legislatore provinciale ad intervenire nuovamente in materia di IM.I.S. e di tariffe dei servizi pubblici locali (in buona parte sulla scorta di quanto già posto in essere nel 2020), con la L.P. 7/2021, allo scopo di ridurre la pressione fiscale in capo ai soggetti ed alle tipologie di fabbricati particolarmente colpiti dalle conseguenze economiche e sociali dell'epidemia stessa.

Con il Protocollo d'intesa per il 2022 sottoscritto in data 16.11.2021 è apparso opportuno confermare per il biennio 2022/2023 il quadro in vigore dal 2018 relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS ai fabbricati di quasi tutti i settori economici, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra

Il Protocollo d'intesa per il 2023 sottoscritto il 28.11.2022 ha, quindi, preso atto che la normativa in vigore contiene già le disposizioni fino a tutto il 2023 con la necessità in particolare di apportare delle modifiche di adeguamento per quelle da applicare alle Cooperative Sociali/ONLUS, al nuovo istituto della liquidazione giudiziale ed alla fattispecie imponibile di abitazione principale in seguito all'interpretazione fornita dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 209 dd. 13.10.2022.

Con il Protocollo d'intesa – integrazione per l'anno 2023 e accordo per il 2024 sottoscritto il 07.07.2023 è stato concordato di confermare anche per il periodo d'imposta 2024 il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. a cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima. La medesima impostazione è stata confermata anche per il 2025 con Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 18.11.2024.

Non risultano alla data attuale nuove disposizioni in materia di imposizione fiscale comunale da parte della Provincia Autonome di Trento per il periodo 2026-2028 e pertanto l'Amministrazione comunale ha mantenuto la condivisione della valutazione ed impostazione strategica dei precedenti esercizi, stabilendo il mantenimento delle aliquote e delle riduzioni approvate per l'anno 2021 e applicate in tutti gli esercizi successivi, così come di seguito rappresentate:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	Euro 315,83	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00	0,55%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad €	0,55%		

50.000,00			
Fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00	0,10%		Euro 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

Non risultano alla data attuale nuove disposizioni in materia di imposizione fiscale comunale da parte della Provincia per il periodo 2026-2028 e pertanto si rinvia alla successiva nota di aggiornamento l'adozione di eventuali modifiche di aliquote o riduzioni da applicare anche nell'ottica di garantire, con il gettito di tale imposta, la copertura delle spese correnti ed il rispetto degli equilibri di bilancio.

Gettito attualmente iscritto in bilancio:

2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
784.207,19	816.157,48	810.024,85	815.000,00	815.000,00	815.000,00	815.000,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

Gettito attualmente iscritto in bilancio:

ENTRATE	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	41.145,08	27.333,40	36.537,00	3.000,00	3.500,00	0,00	0,00
IMUP da attività di accertamento							
ICI da attività di accertamento							
TASI da attività di accertamento							

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Non è prevista l'applicazione da parte dell'Amministrazione comunale dell'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs. n. 360/1998.

TARI (TARIFFE RIFIUTI)

L'attività di raccolta rifiuti e gestione e riscossione della tariffa è affidata, mediante convenzione, alla Comunità Valsugana e Tesino

RECUPERO EVASIONE TIA/TARES

Vedi punto precedente.

SERVIZI PUBBLICI: SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE.

Il Comune non offre servizi a domanda individuale (asili nido, impianti sportivi, mense scolastiche).

PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE.

Al paragrafo 1.3 del Protocollo di intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2022 è stato assunto l'accordo di procedere congiuntamente tra le parti alla revisione dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura.

L'attività tecnica collegata alla realizzazione di tale impegno è stata iniziata a livello provinciale, ma non portata ad una fase di condivisione in quanto è emersa una proposta di attuazione dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia. In particolare, ARERA ha formulato un'ipotesi di Protocollo d'Intesa da formalizzare con le province Autonome, attuativo del sopra citato articolo 13 comma 7. In tale Protocollo vengono disciplinati i reciproci rapporti in materia di provvedimenti assunti dalla stessa Autorità relativamente al ciclo dell'acqua, compresi quindi anche quelli di natura tariffaria. I contenuti del Protocollo comporteranno la ridefinizione anche delle sfere di competenza reciproca tra le Province Autonome e l'Autorità.

Con il Protocollo di intesa – integrazione per l'anno 2023 e accordo per il 2024 sottoscritto in data 07.07.2023 è stato concordato di rinviare al 2024 la modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del Protocollo tra ARERA e le Province Autonome, ai sensi dell'articolo 13 comma 7 dello Statuto di Autonomia.

Ad oggi non sono ancora stati approvati i nuovi modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura e quindi continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui ai modelli tariffari approvati con le deliberazioni n. 2436 e 2437 del novembre 2007 della Giunta Provinciale.

Per il triennio 2026/2028 le entrate e le spese attualmente previste sono le seguenti:

SERVIZI	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 2026	ENTRATE 2027	SPESE 2027	TASSO DI COPERTURA Anno 2027	ENTRATE 2028	SPESE 2028	TASSO DI COPERTURA Anno 2028
Acquedotto	99.000,00	99.000,00	100,00%	99.000,00	99.000,00	100,00%	99.000,00	99.000,00	100,00%
Fognatura	35.000,00	35.000,00	100,00%	35.000,00	35.000,00	100,00%	35.000,00	35.000,00	100,00%
Depurazione	182.000,00	182.000,00	100,00%	182.000,00	182.000,00	100,00%	182.000,00	182.000,00	100,00%

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato per il 2025 dalla Giunta comunale con le deliberazioni di seguito elencate:

Organo	N.	Data	Descrizione
DGC	212	05.11.2025	Approvazione tariffa acquedotto comunale per l'esercizio 2026
DGC	211	05.11.2025	Approvazione tariffa fognatura comunale per l'esercizio 2026

CANONE UNICO PATRIMONIALE

A decorrere dall'esercizio 2021 è stata prevista nel titolo 3 dell'entrata l'applicazione del nuovo canone unico patrimoniale, istituito dall'art. 1 commi 816-847 della L. n. 160 dd. 27.12.2019 (legge di bilancio 2020). Tale canone riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari e deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti (COSAP e imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni), fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il consiglio comunale con deliberazione n. 2 del 03/02/2021 ha approvato il regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Con successiva deliberazione n. 21 del 30/04/2021 sono state approvate le modifiche al regolamento, integrandolo con il canone mercatale ai sensi dell'art. 1 comma 837 della legge 27/12/2019 n. 160.

Il Comune di Castel Ivano ha appaltato all'esterno l'attività di controllo e riscossione per l'esposizione pubblicitaria alla Società I.C.A. s.r.l.. Il gettito annuo previsto per il periodo 2024-2029 è di € 6.000,00.

Gettito del canone unico patrimoniale attualmente iscritto in bilancio:

2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)
22.797,48	25.672,09	23.828,08	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il finanziamento degli investimenti nel corso del periodo di riferimento del bilancio di previsione triennale, l'Amministrazione gestisce le seguenti risorse:

Fondo per gli Investimenti programmati dai Comuni art. 11 L.P. 36/93 e s.m.: oltre alle somme disponibili delle assegnazioni provinciali degli anni precedenti, per le quote non ancora applicate a bilancio, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 172 dd. 14.02.2025 è stata disposta l'assegnazione di € 922.940,10 per il triennio 2025-2027

Ex F.I.M. (Fondo per gli investimenti minori): risultano eventualmente disponibili quote residue non applicate a bilancio delle assegnazioni provinciali relative agli anni precedenti il 2023

Contributi concessi dalla P.A.T. per il finanziamento di interventi specifici

Proventi da permessi di costruire: I contributi di costruzione sono corrisposti dai privati per il rilascio di permessi di costruire o presentazione SCIA. L'art. 1, comma 460, della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 individua infatti, a decorrere dal 1 gennaio 2018, l'impiego degli oneri di urbanizzazione per determinate categorie di destinazioni, la cui scelta è rimessa alla discrezionalità dell'Ente. In particolare tali entrate potranno finanziarie le seguenti tipologie di spesa con vincolo di destinazione:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della migrazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano

Sanzioni per violazioni delle norme urbanistiche

Canoni aggiuntivi di concessione per derivazione acque pubbliche I proventi derivanti dal versamento dei canoni aggiuntivi affluiscono al bilancio provinciale e sono riassegnati per l'intero gettito ai Comuni come previsto dall'intesa sottoscritta nel 2011 dalla P.A.T. e dal Consiglio delle autonomie locali

Per il 2023 la somma assegnata al comune di Castel Ivano sulla base del riparto dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia è stata di € 78.881,14, per il 2024 di € 83.366,16 e per il 2025 di € 83.563,10

Trasferimenti in c/capitale erogati dal Consorzio B.I.M. Brenta: nell'ambito dei piani di agevolazione decisi dal Consiglio direttivo vengono assegnati a ciascun comune delle somme da utilizzare per il finanziamento di spese d'investimento. Attualmente risultano stanziati i fondi relativi al Piano degli investimenti 2024-2025 come da deliberazione dell'Assemblea generale n. 13 dd. 21.12.2023. L'importo assegnato al comune di Castel Ivano ammonta ad € 156.832,00 e risulta interamente utilizzato

Contributo regionale: per ciascun anno è concesso un contributo regionale a seguito della fusione dei quattro ex Comuni, utilizzato per il finanziamento di spese in c/capitale per l'importo di € 139.842,72 fino al 2020; nel 2021 è stata accertata la somma di € 132.850,59 in quanto è stata applicata una riduzione del 5%, come previsto dalla legge regionale; la somma accertata nel 2022 è stata di € 125.858,45 (riduzione del 10%), per il 83.563,10 di € 118.866,31 (riduzione del 15%), per il 2024 è prevista in € 111.874,18 (riduzione del 20%) e per il 2025 in € 104.882,04 (riduzione del 25%). Per il successivo periodo 2026-2035 è prevista la corresponsione del solo contributo annuale senza la maggiorazione di 1/3 da destinare in conto capitale. Per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 la somma annuale ammonta a € 87.500,00

Trasferimenti dai Comuni delle gestioni associate: per la gestione della scuola media, dell'acquedotto di Rava, delle centraline idroelettriche e per la manutenzione della strada Pradellano-Monte Lefre.

Risorse derivanti dal PNRR

La Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2020 “Next Generation EU” (NGEU), un pacchetto di misure e stimoli economici per i Paesi membri, da 750 miliardi di euro, in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID-19; la principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati), dei 750 totali di NGEU.

Il RRF (Recovery and Resilience Facility), istituito con il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, politiche per le nuove generazioni; al fine di accedere ai fondi di Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro deve predisporre un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan) per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026;

Il Piano italiano denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio (notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021), è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241. Il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;

Le 6 missioni sono rispettivamente:

- Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Missione 4: istruzione e ricerca;
- Missione 5: inclusione e coesione;
- Missione 6: salute.

Si riepilogano di seguito le assegnazioni in favore del Comune di Castel Ivano sul P.N.R.R.:

Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.2. ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI-COMUNI
Importo totale del progetto: € 75.180,00 – CUP G51C22000750006
Modalità di realizzazione: AFFIDAMENTO DIRETTO
Sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi: SI
Rispetto obblighi previsti con particolare riferimento alla propria struttura: SI

Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.3. DATI E INTEROPERABILITÀ
Misura 1.3.1 – PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALI DATI - COMUNI
Importo totale del progetto: € 10.172,00 – CUP G51F22008860006
Modalità di realizzazione: AFFIDAMENTO IN HOUSE
Sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi: SI
Rispetto obblighi previsti con particolare riferimento alla propria struttura: SI

Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.4: SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE
Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo delle piattaforme digitale – SPID e CIE
Importo totale del progetto: € 14.000,00 – CUP G51F22001790006
Modalità di realizzazione: AFFIDAMENTO IN HOUSE
Sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi: SI
Rispetto obblighi previsti con particolare riferimento alla propria struttura: SI

Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.4: SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE
Misura 1.4.3 – Adozione app IO
Importo totale del progetto: € 2.673,00 – CUP G51F24000040006
Modalità di realizzazione: AFFIDAMENTO IN HOUSE
Sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi: SI
Rispetto obblighi previsti con particolare riferimento alla propria struttura: SI

Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.4: SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE
Misura 1.4.1 – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici – Comuni (sviluppo e miglioramento sito web)
Importo totale del progetto: € 79.922,00 – CUP G51F22002070006
Modalità di realizzazione: AFFIDAMENTO IN HOUSE
Sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi: SI
Rispetto obblighi previsti con particolare riferimento alla propria struttura: SI

Missione 1 – digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
Componente 1 – digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione
Investimento 1.4: SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE
Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo dell'ANPR – Adesione all'ANSC
Importo totale del progetto: € 6.173,20 – CUP G51F24000230006
Modalità di realizzazione: AFFIDAMENTO DIRETTO
Sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi: SI
Rispetto obblighi previsti con particolare riferimento alla propria struttura: SI

Missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica
Componente 4 – tutela del territorio e della risorsa idrica
Investimento 2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA NEI COMUNI Contributi EX LEGGE 145/2018 E 160/2019
Con comunicato del Ministero dell'Interno – Direzione centrale per la finanza locale del 17 dicembre 2021 è stato reso noto che è affidato al Ministero dell'Interno la Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica, componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss della legge 145/2018 e di cui all'art. 1, commi 29 e ss della legge 160/2019.
Gli interventi già finanziati sono i seguenti:
<ul style="list-style-type: none"> - Legge 160/2019 – assegnazione 2020 – 25.000,00 per lavori di asfaltatura strada Monte Lefre - Legge 160/2019 – assegnazione 2020 – 25.000,00 per lavori di efficientamento energetico impianto illuminazione pubblica – completamento Via Pretorio – spesa effettivamente sostenuta 24.788,18 - Legge 160/2019 – assegnazione 2021 - € 100.000,00 lavori di efficientamento energetico impianto illuminazione pubblica – Frazione Villa - Legge 160/2019 – assegnazione 2022 - € 50.000,00 – efficientamento energetico pubblica illuminazione Frazione Agnedo - Legge 160/2019 - assegnazione 2023 - € 50.000,00 – efficientamento energetico pubblica

illuminazione Frazione Agnedo
- Legge 160/2019 - assegnazione 2024 - € 50.000,00 – efficientamento energetico pubblica illuminazione.
Modalità di realizzazione: AFFIDAMENTO DIRETTO
Sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi: SI
Rispetto obblighi previsti con particolare riferimento alla propria struttura: SI

Missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica
Componente 4 – tutela del territorio e della risorsa idrica
Investimento 2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Con comunicato del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 08 novembre 2021 è stato reso noto che è affidato al Ministero dell'Interno la Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica, componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss della legge 145/2018.
L'intervento finanziato è il seguente:
- Legge 145/2018 – assegnazione 2021 – € 310.976,85 – lavori di messa in sicurezza della strada Salesai p.f. 1992 c.c. di Strigno – CUP G59J19000330007.
Risultano inoltre assegnati ulteriori € 31.097,69 a valere sul FOI 2022.
Modalità di realizzazione: PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO
Sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi: SI
Rispetto obblighi previsti con particolare riferimento alla propria struttura: SI

Missione 2 – rivoluzione verde e transizione ecologica
Componente 4 – tutela del territorio e della risorsa idrica
Investimento 2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA
Con comunicato del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 08.09.2021 sono confluite nel P.N.R.R. alla Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica, componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss della legge 145/2018, a seguito della decisione del Consiglio ECOFIIN del 13 luglio 2021.
L'intervento finanziato è il seguente:
- Legge 145/2018 – assegnazione 2021 – € 400.000,00 – lavori di sistemazione idraulica e messa in sicurezza della Roggia Vale – CUP G54H20000890001.
Modalità di realizzazione: PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO PREVIO CONFRONTO CONCORRENZIALE
Sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi: SI
Rispetto obblighi previsti con particolare riferimento alla propria struttura: SI

Missione 4 – istruzione e ricerca
Componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione
Investimento 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA
Con comunicato del Ministero dell'Istruzione - Unità di Missione per il P.N.R.R. è stato concesso il contributo per la realizzazione del Polo per l'Infanzia 0-6 anni di Agnedo per l'importo di € 4.015.750,00 – CUP G55E22000110006. Con Decreto del Ragioniere Generale dello stato n. 154 dd. 19.03.2023 è stata concessa l'ulteriore assegnazione di € 401.575,00 a valere sul FOI 2023 per la copertura dell'aumento dei prezzi del 10%.
Modalità di realizzazione: PROCEDURA NEGOZIATA
Sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi: SI
Rispetto obblighi previsti con particolare riferimento alla propria struttura: SI

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel periodo 2026-2028 preso a riferimento dal bilancio di previsione, l'Ente non intende fare ricorso all'indebitamento.

B)SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

La spesa corrente comprende i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini; h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

(Nell'elencazione delle funzioni fondamentali si rileva la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato).

Con la L.P. 27/12/2010, n. 27, all'articolo 8 comma 1 bis, è stato introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento era stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione.

Con successivi provvedimenti deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale aveva stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo erano state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che aveva individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico era stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1.

La disciplina provinciale prevedeva inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non fosse stata tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potevano concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non poteva comunque aumentare rispetto al 2012.

Le minori spese correnti realizzate tramite il processo di fusione dei 4 ex Comuni hanno permesso di rispettare ampiamente l'obiettivo di riduzione della spesa corrente che era stato fissato con deliberazione n. 1228 del 22 luglio 2016 dalla Giunta provinciale e che per il Comune di Castel Ivano era stato determinato in € 7.200,00 (spesa 2019 confrontata con spesa 2012). Dal monitoraggio effettuato e certificato il 28/08/2020 tale riduzione della spesa è stata pari ad € 331.341,38.

Con l'integrazione al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno

concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico hanno stabilito di non fissare un limite di contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria nel 2022 ha reso opportuno sospendere anche per il 2022 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Il conflitto in Ucraina, inoltre, ha contribuito all'elevato contesto di incertezza ed all'evoluzione dell'inflazione in modo tale da richiedere interventi sia a livello statale che provinciale per sostenere l'economia ed il rincaro dei prezzi delle materie prime, dell'energia elettrica, del gas, ecc. che ha inciso in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti del sistema pubblico. Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2023 è stata prolungata la sospensione dell'obiettivo di qualificazione della spesa e condivisa la necessità di istituire un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023 (quota assegnata al comune di Castel Ivano € 171.071,66).

Il trasferimento è stato confermato anche per l'anno 2024 con l'integrazione al Protocollo d'Intesa sottoscritta in data 07.07.2023 nella misura di 20 milioni di euro e, nello specifico, al comune di Castel Ivano risulta essere stata assegnata la quota integrativa del fondo perequativo di € 149.545,90. La medesima somma è stata assegnata anche per l'anno 2025 con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1118/2025, in esecuzione a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa per il 2025 sottoscritto in data 18.11.2024.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 non risulta ancora disponibile ed eventuali disposizioni e assegnazioni in merito a quote integrative del fondo perequativo non interamente contemplate dai documenti di programmazione finanziaria verranno accolte con successive variazioni.

Nella tabella di seguito sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali della spesa corrente divisa per macroaggregati secondo le attuali previsioni definitive del bilancio relativo al periodo 2026-2028:

Macroaggregato	Denominazione	2026	2027	2028
101	Redditi da lavoro dipendente	1.239.886,24	1.256.967,04	1.257.915,30
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	145.026,79	146.146,59	146.209,35
103	Acquisto di beni e servizi	1.405.575,40	1.245.673,00	1.248.146,00
104	Trasferimenti correnti	433.189,00	436.879,41	377.639,00
107	Interessi passivi	150,00	150,00	150,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.144,08	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	325.892,71	324.742,89	324.742,89
TOTALE	Titolo 1 Spesa corrente	3.555.864,22	3.410.558,93	3.354.802,54

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono stabilite dalla Provincia Autonoma di Trento. In particolare:

il Protocollo d'Intesa per il 2020 siglato a fine 2019 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto di introdurre limiti alla spesa di personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove

insufficienti rispetto a "dotazioni standard" da definirsi d'intesa fra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie Locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1. La successiva emergenza sanitaria ha portato il legislatore a soprasseguire alla definizione di "organici standard"; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta a fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel 2019.

il Protocollo d'Intesa per il 2021 ha proposto di introdurre e applicare per i soli Comuni fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione standard, consentendo di coprire i posti definiti sulla base di apposita deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. Ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard veniva comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Rimane invariata per tutti i Comuni la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo di assenza del titolare; la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite e di assumere personale necessario all'erogazione di servizi essenziali; è consentita infine l'assunzione di personale con spesa interamente coperta con fonti di finanziamento non a carico del bilancio dell'Ente.

Il Protocollo d'Intesa 2021 Integrativo: è stata condivisa l'opportunità di introdurre nella disciplina vigente la possibilità per la Provincia di concorrere agli oneri derivanti dall'assunzione di ulteriore personale da parte dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (dati al 31.12.2019) che non dispongono di sufficienti risorse finanziarie, che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o costituiscono una gestione associata sulla base delle modalità definite dalla disciplina.

Con il protocollo d'intesa finanza locale 2022 è stata confermata la disciplina in materia di personale come introdotta dal protocollo di finanza locale 2021 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta Provinciale 592 di data 16 aprile 2021 e 1503 di data 10 settembre 2021.

Per l'anno 2023 il protocollo d'intesa in materia di finanza locale ha stabilito di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022 con la quale si è provveduto all'adeguamento della disciplina in materia di personale degli enti locali unificando le deliberazioni n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021 in un unico provvedimento.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 726 dd. 28.04.2023 ad oggetto "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni." ha sostituito integralmente la precedente deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 7 ottobre 2022 ed ha definito le norme per l'assunzione di personale dipendente per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e per quelli con popolazione superiore a 5.000 abitanti e le norme in deroga valide per tutti i comuni. In particolare, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti è previsto quanto segue:

- le assunzioni del personale delle categorie diverse dalla figura segretarile sono consentite a tutti i comuni purché il volume complessivo della spesa del personale dell'anno di assunzione non superi quella del 2019 salvo quanto di seguito specificato (indipendentemente dal fatto che si tratti di spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio).
- sono escluse dal calcolo: le voci di costo aventi carattere straordinario e non ricorrente (es. quota TFR a carico dell'ente, lavoro straordinario) e le voci e quote di spesa oggetto di rimborso da parte della Provincia o di altri enti che corrispondono alla voce di entrata "Trasferimento/rimborso del personale"
- la spesa per il personale assunto o cessato sostenuta (impegnata) nel corso dell'anno 2019 dovrà essere considerata pari al costo dell'annualità intera. Non si conteggia la spesa per il personale assunto in sostituzione di un'unità di personale cessata o assente che abbia diritto alla conservazione del posto nonché l'eventuale spesa sostenuta qualora sia necessario un periodo di affiancamento.

Il comma 3.2 dell'articolo 8 della L.P. 27/2010, come introdotto dall'articolo 12 della L.P. 16/2020, stabilisce che "I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di

personale definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa". In attuazione di tale disposizione normativa è stata confermata la tabella riguardante la dotazione standard di unità di personale dei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021, che definisce l'assunzione teorica potenziale, utilizzabile una tantum dai Comuni.

Come previsto dal comma 3.2.2. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Come previsto dal comma 3.2.3. dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27/2010, tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio,

In attuazione di quanto previsto dalla lettera b) del comma 3.2.1 dell'articolo 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 e dal comma 3.2 bis del medesimo articolo, per i comuni e le comunità che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata con almeno un altro comune o una comunità, si prevede sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 51 di data 20 dicembre 2018 ha approvato il regolamento organico del personale dipendente; l'articolo 3 del citato regolamento stabilisce che il Consiglio comunale definisce la dotazione organica suddivisa per categoria e, nell'ambito della dotazione organica, la Giunta comunale individua il numero di posti per singole figure professionali e la pianta organica per ogni unità organizzativa;

Con successiva deliberazione consiliare n. 60 di data 22 dicembre 2021 è stata approvata la modifica dell'art. 6 del citato regolamento organico e l'allegato A relativo alla dotazione organica prevedendo l'istituzione di n. 1 figura D.

Con deliberazione giuntale n. 21 di data 26 gennaio 2022 è stata effettuata la modifica della pianta organica del personale dipendente con inserimento della figura di funzionario tecnico cat. D base e la trasformazione del posto di collaboratore amministrativo presso il servizio tecnico lavori pubblici vacante dal 29.12.2021 in un posto di collaboratore tecnico con eliminazione di un posto vacante di Operatore dei Servizi ausiliari cat. B base presso il servizio segreteria, di un posto vacante di operaio comunale cat. B livello base, non coperti da prima del 2019 e del posto di collaboratore contabile a 28 ore settimanali presso il servizio tecnico – lavori pubblici, vacante dal 18.08.2020; la spesa per l'assunzione di un funzionario tecnico cat. D livello base risulta del tutto compensata dall'eliminazione dalla pianta organica del posto nell'ambito del settore tecnico lavori pubblici di un collaboratore contabile a 28 ore e dalla vacanza del posto di assistente tecnico a 30 ore settimanali categoria C livello base, figure non più sostituite.

Nell'ambito della programmazione dell'Ente ed in conseguenza ad alcune cessazioni di personale dipendente nel 2023 sono state effettuate le seguenti assunzioni:

- Collaboratore tecnico cat. C), livello evoluto, prima posizione retributiva, a tempo pieno a tempo indeterminato, con decorrenza 11.04.2023, con orario settimanale ridotto a 18 ore per il periodo 11.04.2023-31.03.2024;

- Collaboratore contabile cat. C), livello evoluto terza posizione retributiva, con orario di lavoro a tempo pieno e contratto a tempo indeterminato a partire dal giorno 03.07.2023 (per sostituzione personale cessato nel 2022);
- Funzionario tecnico cat. D), livello base, prima posizione retributiva, con contratto a tempo indeterminato a tempo pieno, con decorrenza 03.07.2023 a orario settimanale ridotto a 18 ore per il periodo 03.07.2023-30.04.2024.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono, inoltre, state valorizzate alcune professionalità interne, mediante riqualificazione del posto di coadiutore amministrativo con progressione verticale tra categorie, dalla categoria B livello evoluto alla categoria C base, e di un posto di operaio dalla categoria B livello base al livello evoluto e si è provveduto all'assunzione a tempo indeterminato con decorrenza 16.12.2024 di un custode forestale in sostituzione di quello dimessosi il 19.11.2023.

Nel corso dell'esercizio 2025:

- con decorrenza 11.02.2025 è stato assunto un coadiutore amministrativo categoria B livello evoluto, prima posizione retributiva e con contratto a tempo indeterminato a tempo parziale a 20 ore, posto riservato ai soggetti ex art. 1 della legge 12.03.1999 n. 68 (in conseguenza alle dimissioni con decorrenza 11.05.2024 dell'assistente amministrativo a tempo pieno assunto il 02.10.2023 e a successiva modifica della dotazione organica);
- con decorrenza 03.06.2025 è stato assunto un assistente amministrativo-contabile categoria C livello base con contratto a tempo indeterminato a tempo parziale inizialmente a 24 ore presso l'ufficio personale in seguito alle dimissioni della titolare del posto presentate con decorrenza 18.03.2025 ed in seguito transitato a 30 ore con decorrenza 01.08.2025 presso l'ufficio segreteria, in sostituzione della titolare del posto dimessasi con decorrenza 13.01.2025;
- è stata espletata una procedura di mobilità per passaggio diretto ai sensi dell'art. 81, comma 2 del CCPL 01.10.2018 del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale per la copertura del posto a tempo pieno ed indeterminato del collaboratore bibliotecario categoria C – livello evoluto per la sostituzione della titolare del posto dimessasi con decorrenza 01.08.2025;
- con decorrenza 07.10.2025 è stata disposta l'assunzione con contratto a tempo determinato e a tempo pieno fino al 30.04.2026, salvo eventuali proroghe, di un Assistente tecnico categoria C livello base, 1^a posizione retributiva presso l'ufficio edilizia privata e urbanistica, posto vacante dal 01.06.2024.

Secondo la documentazione agli atti, risulta pertanto nella programmazione dell'ente:

- la sostituzione dell'assistente amministrativo/contabile a tempo parziale a 24 ore dell'ufficio personale, dimessosi con decorrenza 18.03.2025.

Con il DM del 25.07.2023 sono state apportate delle modifiche al principio contabile della Programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) ed in particolare all'appendice tecnica relativa alla struttura tipo di DUP semplificato in quanto non è più previsto l'inserimento del programma triennale di fabbisogno del personale, bensì la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Si evidenzia di seguito l'evoluzione della spesa corrente con riferimento al MACROAGGREGATO 101 - Redditi da lavoro dipendente (IRAP esclusa):

Impegnato 2023	Impegnato 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1.028.323,51	1.111.279,33	1.305.175,40	1.239.886,24	1.256.967,04	1.257.915,30

Con il DM del 25.07.2023 sono state apportate delle modifiche al principio contabile della Programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) ed in particolare all'appendice tecnica relativa alla struttura tipo di DUP

semplificato in quanto non è più previsto l'inserimento del programma triennale di fabbisogno del personale, bensì la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O)

Allo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso le pubbliche amministrazioni adottano un "Piano integrato di attività e di organizzazione", in sigla PIAO, in versione semplificata per quelle con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e destinato a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 ("*Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022*"), ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare, l'art. 4 ("*Piano integrato di attività e organizzazione*") della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Il P.I.A.O. aggiornato per il periodo 2025-2027 del comune di Castel Ivano è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 di data 30.01.2025.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", ha introdotto l'obbligo di adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni aggiudicatrici, del "programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio".

I successivi commi 6 e 7, prevedono che:

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di

euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Il programma è regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione.

Il presente piano ha subito delle novazioni in seguito all'adozione del D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023, e segnatamente dall'1 luglio 2023 la nuova soglia per l'inserimento è stata portata ad € 140.000,00 (precedentemente stabilita in 40.000,00) e la durata è triennale e non più biennale.

Il nuovo schema del programma triennale degli acquisti di beni e servizi è regolato dall'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36 del 31/03/2023, concernente Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi.

Rientra in tale programmazione la fornitura dell'energia elettrica per gli stabili comunali, l'illuminazione pubblica, ecc. per la quale risulta attivata l'adesione alla convenzione sottoscritta tra APAC e Dolomiti Energia S.p.A. per il periodo 01.05.2025 – 31.10.2026 (importo spesa presunta € 213.606,56 oltre I.V.A. 22%), finanziata con le risorse della parte corrente del bilancio. Idonei stanziamenti sono previsti per le annualità successive considerate dal bilancio al fine di garantire il regolare funzionamento dei servizi.

Secondo le previsioni del bilancio relativo al periodo 2026-2028 gli stanziamenti pertanto risultano essere i seguenti:

Piano dei conti	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
U1.03.02.05.004	197.584,00	197.584,00	197.584,00
(energia elettrica)			

Programmazione investimenti – programma triennale delle opere pubbliche

La spesa di investimento contenuta nel titolo II del bilancio di previsione comporta generalmente un aumento ed una valorizzazione del patrimonio comunale e rappresenta il principale riflesso delle intenzioni e degli obiettivi dell'Amministrazione comunale. Oltre alle spese per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale (stabili, rete acquedotto e fognatura, viabilità, illuminazione pubblica, ecc.) ed alla previsione di eventuali contributi agli investimenti da erogare quali trasferimenti, rientrano in questo ambito gli interventi per la realizzazione di specifiche opere pubbliche da realizzare compatibilmente con le fonti di finanziamento disponibili, tra le quali si evidenziano quelle relative a:

- messa in sicurezza e sistemazione accesso sud all'abitato di Strigno. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del 28.06.2018, il progetto è stato trasmesso alla Provincia e la Giunta Provinciale con delibera nr. 1949 dd. 12.10.2018 ha ammesso l'intervento a finanziamento a valere sul F.S.L. con un finanziamento del 95% della spesa. Si è provveduto pertanto con la progettazione definitiva e si sono acquisiti i pareri dai competenti Servizi Provinciali e si è proceduto a presentare richiesta di concessione di finanziamento. Con delibera nr. 1642 dd. 23.10.2020 la Giunta Provinciale ha concesso il finanziamento. Nel 2022 si è proceduto alla redazione del progetto esecutivo, alla messa a disposizione di ulteriori Euro 299.071,15 per aumento dei prezzi e all'appalto dei lavori che sono stati aggiudicati nel 2023; i lavori sono in fase di ultimazione.
- adeguamento e messa in sicurezza con la formazione di un marciapiede della strada denominata dei Salesai nel centro abitato di Strigno: a fronte della presentazione della richiesta di finanziamento a valere sul Fondo di Riserva, con delibera della Giunta Provinciale nr. 1654 dd. 23.10.2020, la Giunta

Provinciale ha deliberato l'ammissione e la concessione del finanziamento di Euro 677.212,13 sul costo complessivo di Euro 754.462,55. A seguito della redazione del progetto esecutivo, l'importo dell'intervento è stato determinato in € 1.065.439,40 ed è stato finanziato per € 310.976,85 con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica Componente 4 Tutela del Territorio e della Risorsa idrica Investimento 2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e dell'efficienza energetica dei Comuni come da Decreto del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno. Nel corso del 2023 a fronte dell'incremento dei prezzi è stato riconosciuto da parte del Ministero un finanziamento a valere sul FOI 2023 di Euro 31.097,68 pari al 10% dell'importo finanziato a valere sul P.N.R.R.; i lavori sono in fase di ultimazione;

- risultano in fase di ultimazione gli interventi di efficientamento e messa in sicurezza dell'impianto della pubblica illuminazione di varie vie (Fraz. Agnedo - Via dei Molini; Fraz. Agnedo - Via delle Margere; Fraz. Agnedo - Villa Prati; Fraz. Agnedo - Parco Chiesa; Fraz. Strigno - Viale Biblioteca e Fraz. Spera - Strada VVF) relativi al progetto di complessivi Euro 80.000,00 appaltato nel 2024 e finanziato parzialmente con i fondi di Euro 50.000,00 assegnati per l'annualità 2024 dalla Legge 160/2019, confluiti nel PNRR, Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2., ai sensi del D.L. 152/2021;
- sistemazione idraulica e idrogeologica Roggia Vale tra gli abitati di Ivano Fracena e Agnedo: dopo analisi e condivisione con Servizio Prevenzione Rischi P.A.T. e Servizio Bacini Montani P.A.T. della tipologia di interventi da eseguire, l'opera è stata finanziata con fondi statali per l'importo di Euro 400.000,00, concessi ai sensi dell'art. 1, comma 139 Legge 145/2018 e del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/02/2021; successivamente queste risorse sono confluite nel PNRR-Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2., come da comunicazione del Ministero dell'Interno del 08/09/2021. I lavori sono stati appaltati e consegnati nel corso del mese di dicembre 2021 e sono in fase di ultimazione;
- realizzazione Caserma dei Carabinieri: Euro 1.440.000,00: dopo aver condiviso con i Comuni di Bieno, Scurelle e Samone oltre che con l'Arma dei Carabinieri e la stessa Provincia Autonoma di Trento la necessità e l'opportunità dell'intervento, approvato il progetto preliminare è stata richiesta l'ammissione a finanziamento dell'intervento; con delibera dd. 23.10.2021 l'intervento è stato ammesso a finanziamento a valere sul Fondo di Sviluppo Locale per l'importo di Euro 1.368.000,00 pari al 95% della spesa prevista; nel 2022 si è affidata la progettazione definitiva al fine di poter richiedere la concessione del finanziamento a copertura anche dei maggiori costi derivanti dal "caro prezzi" e dalle necessità emerse a seguito delle verifiche geologico-geotecniche e in applicazione della norma sui C.A.M. in special modo connessi al contenimento dei costi energetici; con delibera della Giunta Provinciale n. 1647 dd. 15/09/2023 è stato ammesso a finanziamento anche il maggior costo di Euro 879.328,13 ed è stata disposta la concessione del finanziamento di Euro 2.203.361,72 pari al 95% dell'importo complessivo di Euro 2.319.328,13; i lavori sono in corso di esecuzione.
- lavori di messa in sicurezza opere di presa dell'acquedotto del Pisson per i quali si è chiesto alla Provincia di poter realizzare i lavori in prevenzione urgente; in data 20.12.2022 è stato concesso il finanziamento a copertura del 100% della spesa complessiva del progetto pari a Euro 1.093.387,67; i lavori sono in corso di esecuzione;
- lavori di realizzazione del nuovo polo dell'infanzia di Agnedo finanziati su P.N.R.R. M4C1 INV. 1.1 CUP G55E22000110006 per l'importo di € 4.015.750,00 e per € 401.575,00 con contributo a valere sul FOI 2023 concesso con Decreto del Ragioniere Generale dello stato n. 154 dd. 19.03.2023 per la copertura dell'aumento dei prezzi del 10%. L'intervento è stato finanziato a fronte della candidatura sul bando PNRR Missione 5 "Coesione e inclusione" Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido all'università" Investimento 1 Linea di intervento 1.1.1. per la realizzazione di un nuovo polo scuola d'infanzia; a tal fine il Comune ha acquistato e finanziato con mezzi propri la p.f. 794/5 C.C. Villa Agnedo, sul quale viene realizzato parte del nuovo edificio. Il personale impiegato sarà lo stesso che attualmente lavora presso l'attuale scuola provinciale per l'infanzia, per la quale è previsto un contributo provinciale a copertura delle spese di gestione, mentre l'asilo nido verrà gestito dalla Comunità Valsugana e Tesino previa stipula di apposita convenzione. I lavori sono stati appaltati e sono in corso di esecuzione;
- lavori di completamento del nuovo Polo dell'Infanzia 0-6 anni di Agnedo per la parte relativa alle sistemazioni esterne e di alcuni spazi a piano seminterrato e a piano rialzato della costruenda struttura

finanziata con fondi a valere sul P.N.R.R.. L'importo della spesa ammonta a Euro 1.050.865,29 e risulta finanziata con contributo della P.A.T. per il 90%; è in fase di redazione il progetto esecutivo al quale seguirà poi la procedura di appalto per l'aggiudicazione dei lavori;

- arredi nuovo Polo dell'Infanzia 0-6 anni di Agnedo: è stata inoltrata al Servizio Finanza Locale della P.A.T. scheda di riconoscimento degli interventi necessari per rendere funzionale e utilizzabile la struttura. E' in corso la valutazione da parte dei competenti Servizi provinciali al fine dell'ammissione a finanziamento dell'intervento che prevede una spesa di stimati Euro 840.300,00;
- Lavori di ristrutturazione malga Primalunetta: per la copertura della spesa complessiva dell'intervento di Euro 936.662,80 quantificata con PFTE approvato in linea tecnica con deliberazione consiliare n. 9/2024, è stato concesso un contributo di Euro 400.000,00 con determinazione n. 11164 dd. 16.10.2024 del Dirigente del Servizio Agricoltura della PAT mentre per la parte rimanente si provvede con mezzi propri (avanzo di amministrazione); il comune deve procedere con la progettazione esecutiva ai fini dell'espletamento della procedura di appalto dei lavori;
- Interventi di manutenzione straordinaria presso immobili comunali con migliorie su strutture ed edifici e su aree esterne pertinenziali e interventi di efficientamento energetico, anche in collaborazione con altri Enti presso strutture destinate a servizi sovracomunali come ad esempio Villa Prati e Centro ANFAAS;
- manutenzione straordinaria impianti sportivi;
- manutenzione straordinaria immobili e impianti presso Sala Polifunzionale e Centro Sociale;
- partecipazione con la quota di € 35.825,00 alla copertura della spesa per la realizzazione di un impianto elettronico per stand ad area compressa sui 10 metri; isolamento acustico stand 25 metri armi da fuoco presso lo stabile occupato dal Tiro a Segno Nazionale di Strigno per il quale l'Associazione Tiro a Segno ha presentato richiesta di contributo alla P.A.T.;
- partecipazione con la quota di € 365.328,46 alla copertura della spesa per la realizzazione dei lavori di trasformazione del campo da bocce in spogliatoi e locali complementari alle attività limitrofe e sociali svolti nel centro sportivo di Castel Ivano sito in via delle Capeline, 4 – fraz. Agnedo i quali l'ASD Ortigara-Lefre ha presentato richiesta di contributo alla P.A.T.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La struttura del piano delle opere pubbliche, così come disciplinata dal legislatore, prevede che la prima annualità sia l'elenco annuale delle opere riportante già le fonti di finanziamento, che costituisce elemento obbligatorio e fondamentale del DUP. Sono oggetto di valutazione i lavori che vanno inseriti in tale piano, graduati in ordine alle priorità assegnate. Il DM 14 dd. 16/1/2018 ha previsto inoltre che "Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso... in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". Peraltro le disposizioni contenute nella citata norma, prevedono che "un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente ad uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ovvero, secondo le previsioni del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, del predetto codice, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro.

Tali disposizioni sono state altresì rinnovate a seguito dell'approvazione del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (in vigore dall'1/7/2023) il quale ha innalzato le soglie economiche dei lavori che devono essere contenuti nel piano triennale dei lavori (da € 100.000,00 ad € 150.000,00).

Per rappresentare il quadro completo degli interventi la seguente programmazione evidenzia anche investimenti di importo inferiore alla soglia definita dal principio contabile per l'inserimento nel programma dei lavori pubblici.

Si propone, di seguito, il piano degli interventi per il periodo 2026-2028:

SCHEDA 1 - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma opere pubbliche – previsioni 2026-2028.

	OGGETTO DEI LAVORI	IMPORTO SPESA (complessiva del triennio)	DISPONIBILITA' FINANZIARIA	Stato di attuazione
1	Manutenzione straordinaria strade comunali	146.000,00	146.000,00	finanziata
2	Manutenzione straordinaria strade forestali	34.000,00	34.000,00	finanziata
3	Manutenzione straordinaria centraline idroelettriche e impianti fotovoltaici	52.000,00	52.000,00	finanziata
4	manutenzione straordinaria caserma vigili del fuoco e area servizio piazzola elisoccorso	14.000,00	14.000,00	finanziata
5	Manutenzione straordinaria acquedotti	113.000,00	113.000,00	finanziata
6	Manutenzione straordinaria fognatura bianca e nera	124.000,00	124.000,00	finanziata
7	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	60.000,00	60.000,00	finanziata
8	Manutenzione straordinaria biblioteca	9.000,00	9.000,00	finanziata
9	Manutenzione straordinaria piscina + centri sportivi + polifunzionale Spera + parchi gioco	35.000,00	35.000,00	finanziata
10	Manutenzione straordinaria immobili comunali + baite e bivacchi + casa vacanze	89.000,00	89.000,00	finanziata
11	Manutenzione straordinaria distretto sanitario, Villa Prati, immobile Anfass, centro sociale, cimiteri	45.500,00	45.500,00	finanziata
12	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica	25.000,00	25.000,00	finanziata
13	Lavori sistemazione straordinaria aiuole	10.000,00	10.000,00	finanziata
	Totali	756.500,00	756.500,00	

SCHEDA 2 – Quadro delle disponibilità finanziarie per le spese elencate nella scheda 1 - previsioni 2026-2028.

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2026	2027	2028	
	ENTRATE VINCOLATE				
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	27.428,99	19.451,00	19.451,00	66.330,99
4	Vincoli formalemnte attribuiti dall'ente				
	ENTRATE DESTINATE				
5	Entrate destinate agli investimenti	489.071,01	100.549,00	100.549,00	690.169,01
	ENTRATE LIBERE				
6	Stanziamento di bilancio (avanzo)				
7	F.P.V.				
	TOTALI	516.500,00	120.000,00	120.000,00	756.500,00

SCHEDA 3 – Programma pluriennale opere pubbliche: opere con finanziamenti - previsioni 2026-2028.

	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma					
					Spesa totale	2026		2027		2028
						Esigibilità della spesa		Esigibilità della spesa		Esigibilità della spesa
1	manutenzione straordinaria strade comunali				146.000,00	102.000,00		22.000,00		22.000,00
2	lavori manutenzione strade forestali				34.000,00	30.000,00		2.000,00		2.000,00
3	manutenzione straordinaria centraline idroelettriche e impianti fotovoltaici				52.000,00	20.000,00		16.000,00		16.000,00
4	manutenzione straordinaria caserma VV.FF. e area servizio piazzola elisoccorso				14.000,00	10.000,00		2.000,00		2.000,00
5	manutenzione straordinaria acquedotti				113.000,00	57.000,00		28.000,00		28.000,00
6	manutenzione straordinaria fognatura bianca e nera				124.000,00	100.000,00		12.000,00		12.000,00
7	manutenzione straordinaria edifici scolastici				60.000,00	30.000,00		15.000,00		15.000,00
8	manutenzione straordinaria biblioteca				9.000,00	5.000,00		2.000,00		2.000,00
9	Manutenzione straordinaria piscina e centri sportivi + polifunzionale Spera + parchi gioco				35.000,00	33.000,00		1.000,00		1.000,00
10	Manutenzione straordinari immobili comunali + baite e bivacchi + casa vacanze				89.000,00	71.000,00		9.000,00		9.000,00
11	Manutenzione straordinaria distretto sanitario, Villa Prati, immobile ANFASS, centro sociale, cimiteri				45.500,00	33.500,00		6.000,00		6.000,00
12	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione pubblica				25.000,00	15.000,00		5.000,00		5.000,00
13	Lavori sistemazione straordinaria aiuole				10.000,00	10.000,00		0,00		0,00
	Totale				756.500,00	516.500,00		120.000,00		120.000,00

SCHEDA 3a - Quadro pluriennale delle opere pubbliche: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Elenco descrittivo dei lavori	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
		Spesa totale	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
			Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
Rifacimento tratti rete acquedotto come da F.I.A. – interventi urgenti per sostituzione tratti ammalorati che presentano perdite		800.000,00	0,00	0,00	0,00
Interventi di salvaguardia risorsa idrica e manutenzione acquedotti		1.500.000,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di ripristino piste di accesso e viabilità silvo-pastorale in C.C. Spera II		100.000,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di recupero habitat in loc. varie (Primaluna, Primalunetta, Tauro e Lunazza)		100.000,00	0,00	0,00	0,00
Adeguamento caserma Vigili del Fuoco di Spera		400.000,00	0,00	0,00	0,00
Ristrutturazione ex casello di Spera		1.200.000,00	0,00	0,00	0,00
Ristrutturazione immobili loc. Lunazza		1.000.000,00	0,00	0,00	0,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Opere/investimenti	Anno di avvio	Importo progetto	Importo imputato anni precedenti	Importo imputato 2025
Lavori di completamento e ristrutturazione acquedotto 4° lotto di Rava e 4° lotto II stralcio	2006	3.990.436,30	3.340.879,45	649.556,85
Realizzazione nuova caserma Vigili del Fuoco Strigno	2017	1.664.425,17	1.649.365,74	15.059,43
PNRR-Missione 2 Componente 4 Inv. 2.2. CUP G54H20000890001 Lavori Roggia Vale	2021	400.000,00	220.770,67	179.229,33
Messa in sicurezza accesso sud all'abitato di Strigno	2022	1.785.000,00	1.166.774,37	618.225,63
PNRR - Missione 2 Componente 4 Inv. 2.2. CUP G59J19000330007 - Adeguamento e messa in sicurezza via Salesai	2022	1.096.537,09	940.768,19	155.768,90
Lavori di efficientamento energetico impianto di ill. pubb. varie vie Castel Ivano PNRR M2C4 INV. 2.2. CUP G54H23000590006	2024	80.000,00	7.324,64	72.675,36
P.N.R.R. M4C1 INV. 1.1 Lavori di realizzazione polo dell'infanzia di Agnedo CUP G55E22000110006	2023	4.417.325,00	965.000,53	3.452.324,47
Lavori di somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza sorgenti dell'acquedotto Pisson	2023	1.093.387,67	323.930,06	769.457,61
Lavori ristrutturazione p.ed. 779 C.C. Strigno per realizzazione caserma carabinieri	2024	2.319.328,13	217.500,44	2.101.827,69

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

La L. 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica ed in particolare il comma 821 ha stabilito che gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (l'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

L'art. 162, comma 6, del TUEL decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi il bilancio viene suddiviso nelle seguenti due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la previsione deve essere realizzata in modo tale da assicurare che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio non sia negativo mentre l'attività di gestione dei flussi di entrata e di uscita dovrà essere indirizzata a garantire una costante disponibilità di cassa per non dover ricorrere ad anticipazioni di cassa.

Ciò esplicitato, si riportano di seguito il prospetto dimostrativo del rispetto dell'equilibrio corrente, dell'equilibrio di cassa ed il prospetto dimostrativo dell'equilibrio generale del bilancio di previsione per il periodo 2026-2028:

	2026	2027	2028	Uscita	2026	2027	2028
	Entrata						
UTILIZZO AVANZO	6.144,08			DISAVANZO			
FONDO PLUIRENNALE VINCOLATO	112.705,82	123.150,27	124.161,29				
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria contributiva perequativa	818.747,63	815.000,00	815.000,00	TITOLO 1 Spese correnti	3.555.864,22	3.410.558,93	3.354.802,54
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.766.085,60	1.620.227,57	1.518.084,66	TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.032.653,46	137.000,00	137.000,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	896.556,59	896.556,59	897.556,59				
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.032.653,46	137.000,00	137.000,00	TITOLO 3 Spese per incremento di atti	-	-	-
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-				
Totale entrate finali	4.514.043,28	3.468.784,16	3.367.641,25	Totale uscite finali	4.588.517,68	3.547.558,93	3.491.802,54
TITOLO 6 Accensione prestiti				TITOLO 4 Rimborso prestiti	44.375,50	44.375,50	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tes	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.859.509,00	1.857.509,00	1.857.509,00	TITOLO 7 Spese per conto terzi e part	1.859.509,00	1.857.509,00	1.857.509,00
Totale titoli	7.438.552,28	6.391.293,16	6.290.150,25	Totale titoli	7.557.402,18	6.514.443,43	6.414.311,54
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.557.402,18	6.514.443,43	6.414.311,54	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	7.557.402,18	6.514.443,43	6.414.311,54

EQUILIBRIO CORRENTE

		2026	2027	2028
Entrata				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	112.705,82	123.150,27	124.161,29
Titoli 1 - 2 - 3	(+)	3.481.389,82	3.331.784,16	3.230.641,25
	Totale	3.594.095,64	3.454.934,43	3.354.802,54
Uscita				
Titolo 1- spese correnti di cui	(-)	3.555.864,22	3.410.558,93	3.354.802,54
fondo pluriennale vincolato		123.150,27	124.161,29	124.161,29
fondo crediti di dubbia esigibilità		11.350,44	9.189,60	9.189,60
Titolo 4 - Quote capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	(-)	44.375,50	44.375,50	-
	Totale	3.600.239,72	3.454.934,43	3.354.802,54
Somma finale		-6144,08	0,00	0,00
Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge				
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	6144,08		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

		2026	2027	2028
Entrata				
Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 4 -5 6	(+)	1.032.653,46	137.000,00	137.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
Titolo 5.02 Riscossione crediti a breve termine	(-)			
Titolo 5.03 Riscossione crediti a medio-lungo termine	(-)			
Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
Entrate Accensioni di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)			
	Totali	1.032.653,46	137.000,00	137.000,00
Uscita				
Titolo 2 - spese in conto capitale	(+)	1.032.653,46	137.000,00	137.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
	Totali	1.032.653,46	137.000,00	137.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI CASSA

EQUILIBRIO di CASSA			
Entrata	2026	Uscita	2026
FONDO DI CASSA al 31.12.2025	794.637,61		
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	818.350,00	TITOLO 1 Spese correnti	4.557.069,08
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	2.706.516,36	TITOLO 2 Spese in conto capitale	8.074.695,50
TITOLO 3 Entrate extratributarie	928.035,77		
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	8.170.468,07	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziarie	-
TITOLO 5 finanziarie	-		
Totale entrate finali	12.623.370,20	Totale spese finali	12.631.764,58
TITOLO 6 Accensione prestiti		TITOLO 4 Rimborso prestiti	44.375,50
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	-	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	-
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.872.174,34	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.968.332,17
Totale titoli	14.495.544,54	Totale titoli	14.644.472,25
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.290.182,15	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	14.644.472,25

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento 2026/2028. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire; per quanto riguarda la descrizione delle missioni e dei programmi distinti per missione si fa riferimento alla classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile ed in particolare all'allegato n. 14 – seconda parte del D.Lgs. 118/2011.

Il riepilogo degli importi assegnati ad ogni missione risulta il seguente:

	Previsioni definitive 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.114.086,01	1.654.983,28	1.610.335,55	1.559.114,33
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	2.204.569,69	47.893,00	47.893,00	47.893,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	4.962.197,18	372.081,50	339.081,50	339.081,50
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	184.841,04	120.647,85	108.350,00	100.724,83
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	382.523,17	534.569,46	78.616,00	78.416,00
Totale Missione 07 - Turismo	51.849,80	42.343,00	28.843,00	28.843,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	36.805,00	27.650,00	2.650,00	2.650,00

Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.789.593,93	752.452,96	458.288,17	457.488,17
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	2.154.131,70	471.106,11	373.606,11	379.106,11
Totale Missione 11 – Soccorso civile	162.592,11	76.010,00	61.010,00	61.010,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	280.653,41	119.480,00	84.480,00	83.980,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	67.130,00	48.520,00	45.020,00	45.020,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	45,00	45,00	45,00	45,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	27.050,00	28.176,00	28.176,00	28.176,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.750,00	750,00	750,00	750,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	294.290,62	255.315,00	252.225,00	251.315,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	6.144,08	6.144,08	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	33.662,95	30.350,44	28.189,60	28.189,60
Totale Missione 50 – Debito pubblico	51.977,50	44.375,50	44.375,50	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00	1.065.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	1.859.509,00	1.857.509,00	1.857.509,00	1.857.509,00
Totale	19.732.402,19	7.555.402,18	6.514.443,43	6.414.311,54

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 01

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 02

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 03

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 04

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 05

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 06

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 07

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 08

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la

gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

programma 01

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il

fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 02

Sistema integrato di sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza. Attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relativa all'ordine pubblico e sicurezza.

Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.

Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strutturali in materia di sicurezza.

Misone 04 Istruzione e diritto allo studio

programma 01

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 02

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Misone 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 01

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 02

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 01

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 02

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresa nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 07 Turismo

programma 01

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per

l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missoione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 01

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Missoione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 01

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali

programma 02

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi

per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 03

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 04

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 05

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 04

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua.

Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessioni di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto.

Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Programma 05

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carri. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 Soccorso civile

programma 01

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 01

Interventi per l'infanzia e i minori

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori. Non comprende le spese per l'infanzia ricomprese nel programma "Interventi per asili nido" della medesima missione.

programma 02

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 03

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 05

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 08

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 09

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 11

Interventi per asili nido

Comprende le spese per l'erogazione del servizio di asilo nido e per le convenzioni con asili nido privati. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli che frequentano asili nido. Il servizio di asili nido ricomprende modalità eterogenee di realizzazione del servizio, fra queste si ricordano: gli asili nido o micronidi comunitari, in gestione diretta oppure esternalizzata; le convenzioni con comuni vicini, con l'ambito territoriale di riferimento o altra forma associata; le convenzioni con asili nido o micronidi privati; voucher/contributi alle famiglie; altre modalità autonomamente determinate riconducibili ai servizi educativi per l'infanzia (sezioni primavera, baby-parking, spazi gioco, nidi domiciliari, tagesmutter), strutturati su almeno 5 giorni a settimana e con almeno 4 ore di frequenza giornaliera, con affidamento dei bambini in età 3-36 mesi a uno o più educatori in modo continuativo.

Missione 13 Tutela della salute

programma 07

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfezioni.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 04

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 03

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro.

Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione ed il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse e sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari statali.

Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti agli specifici settori di intervento

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 01

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 01

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la

programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 01

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 02

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 03

Altri fondi

Fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.

Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare

Missione 50 Debito pubblico

Programma 02

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per le quote di capitali riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 01

Restituzione anticipazione di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Missione 99 Servizi per conto terzi

Programma 01

Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".*

Nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021 era stata sottolineata la necessità di individuare forme che valorizzino l'ingente patrimonio pubblico degli enti locali, tenuto anche conto della rilevante quota dello stesso realizzata con finanziamenti provinciali ed è stata ribadita l'opportunità di completare il censimento di tale patrimonio che costituirà la base per l'avvio di un processo di valorizzazione del patrimonio pubblico, anche attraverso strumenti finanziari che coinvolgano nella governance le amministrazioni comunali trentine.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione de beni da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione, ecc.). La gestione patrimoniale che si concretizza in una locazione o concessione può determinare, infatti, la realizzazione di entrate per canoni, rimborsi, ecc. da destinare alla copertura delle spese correnti.

Le previsioni definitive dell'attuale bilancio di gestione del periodo 2026-2028 in merito alla gestione del patrimonio risultano essere le seguenti:

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2026	2027	2028
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI	-	-	-

Tipo di provento	Previsione	Previsione	Previsione
	2026	2027	2028
Fitti attivi Casa Vacanze Gruppi e Baita Primalunetta	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Locali ITEA CC Strigno	100,00	100,00	100,00
Polivalente CC Spera	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Fitti attivi p.ed. 1	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fitti attivi Pascoli Primalunetta CC Spera	3.002,00	3.002,00	3.002,00
Fitti attivi Malga e pascoli Primaluna di Sopra e Sotto CC Strigno	4.274,00	4.274,00	4.274,00
Fitti attivi fondi rustici CC Spera e Strigno	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Fitti attivi pascoli Malga Valle e Prai De Camillo C.C. Ivano Fracena	1.302,00	1.302,00	1.302,00
Fitti attivi ambulatori medici	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Canone Dolomiti Reti Villa Agnedo Spera Strigno e Ivano Fracena	5.941,40	5.941,40	5.941,40
Canone Vodafone p.f. 396/1 CC Villa Agnedo	1.486,86	1.486,86	1.486,86
Canone Trentino Network CC Villa Agnedo	157,00	157,00	157,00
Canone Stazione forestale Strigno	3.606,92	3.606,92	3.606,92
Rimborso spese fabbricato ex cassa rurale Villa Agnedo	610,00	610,00	610,00
Proventi per utilizzo sale comunali e centro sociale Villa Agnedo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Canone unico patrimoniale	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Proventi taglio ordinario di boschi – servizio rilevante I.V.A.	51.000,00	51.000,00	52.000,00
Provento da legna da ardere uso interno -attività rilevante I.V.A.	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Recupero delle spese di fatturazione del legname – attività rilevante I.V.A.	10.000,00	10.000,00	10.000,00

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Sono componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, gli enti strumentali controllati dall'amministrazione pubblica capogruppo, gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, le società controllate dell'amministrazione pubblica capogruppo e le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo.

Con deliberazione consiliare n. 221 dd. 21.12.2017 il comune ha preso atto dell'esito della ricognizione effettuata in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel gruppo amministrazione pubblica a seguito della quale ha approvato i seguenti elenchi a) e b) relativi al bilancio consolidato:

a) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese:

Società	Data costituzione	Capitale sociale	Quantità titoli	Valore quota	%	
Società Centrale del Chieppena srl	10.05.2007	10.000,00	Quota	6.000,00	60%	Società controllata

b) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo che potrebbero essere compresi nel bilancio consolidato:

Società	Data costituzione	Capitale sociale	Quantità titoli	Valore quota	%	
Società Centrale del Chieppena srl	10.05.2017	10.000,00	Quota	6.000,00	60%	Società controllata

Il bilancio consolidato è stato introdotto dall'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, che prevede per le Regioni, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali, la redazione del bilancio consolidato secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo. Ciò che sostanzialmente si va a consolidare è il bilancio economico – patrimoniale del Comune con quello di "qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II". Nel merito, si precisa che la Legge di Bilancio (Legge 145 del 30 dicembre 2018) il comma 831 dell'art. 1, ha modificato la disposizione di cui all'art. 233bis del TUEL, che imponeva ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, rendendola una facoltà e non più un obbligo a cui ottemperare.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 dd. 31.07.2019 è stato, inoltre, deciso di avvalersi della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. di non predisporre il bilancio consolidato.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento).

Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione ha reso opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa. Con il Protocollo d'Intesa del 2023 le parti hanno, quindi, concordato di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024 e di considerare l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019.